



EDITORIALE

Un calendario per tutte le stagioni

ho scelto un titolo un po' particolare per introdurre il primo calendario ufficiale predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Un piccolo regalo che abbiamo deciso di allegare a questo numero del nostro "Veduggio Informa" per fare e farci compagnia durante il prossimo anno.

Un cammino che inizia molto semplicemente e senza grandi pretese alla scoperta, mese dopo mese, di angoli del nostro paese per lo più affidati alla memoria delle generazioni meno giovani.

Un piccolo aiuto per ricordare e ricordarci di affetti, persone, fatti, momenti particolari, storie ed eventi, senza tralasciare quando depositare i rifiuti.

Un calendario che, anno dopo anno, si potrà arricchire di tanto contenuto, espressione di iniziative, feste, mostre ed incontri di una comunità, anzi della nostra comunità, attiva più che mai.

Un ringraziamento sentito agli sponsor che hanno voluto accompagnarci in questa nuova avventura che vuole rafforzare ancor di più il legame con il nostro territorio, con quel paese a volte discreto ed a volte "brontolone" ma che amiamo profondamente.

Un calendario da vivere e gustare, un calendario da sfogliare ed utilizzare.

Un augurio sincero di un felice Natale e di un 2008 ricco di pace, serenità e soddisfazione per ognuno di noi!

IL SINDACO
Gerardo Fumagalli



Comune di
VEDUGGIO CON COLZANO

*"Una generazione va,
una generazione viene
ma la terra resta
sempre la stessa.*

*Il sole sorge e il sole tramonta,
si affretta verso il luogo
da dove risorgerà.*

*Il vento soffia a mezzogiorno,
poi gira a tramontana;
gira e rigira
e sopra i suoi giri
il vento ritorna.*

*Ciò che è stato sarà
e ciò che si è fatto si rifà..."*

(dal libro del Quélet)



Calendario 2008



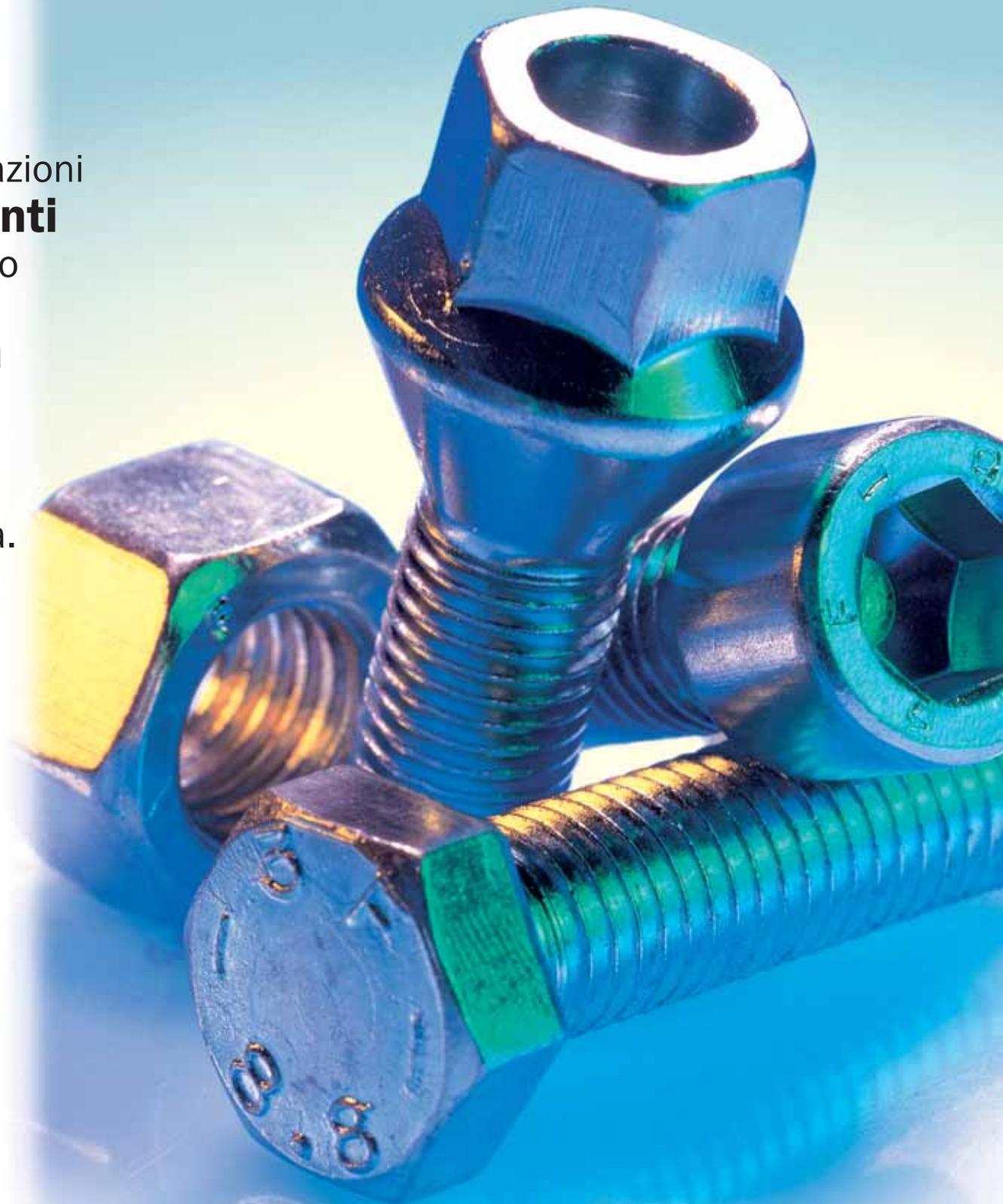
FONTANA LUIGI S.p.A.
VITERIA - BULLONERIA AD ALTA RESISTENZA

stringe
alleanze,

fissa
collaborazioni
resistenti
nel tempo

allenta
i costi,

blocca
la qualità.



FONTANA LUIGI S.p.A.

20050 Veduggio (MI)

Via Fontana, 9

Tel. 0362989.1

Fax 0362924897

www.fontanalugli.com

di Stefania Giussani

Per un Natale di gioia

C'era una volta una pecora diversa da tutte le altre. Le pecore, si sa, sono bianche; lei invece era nera, nera come la pece.

Quando passava per i campi tutti la deridevano, perché in un gregge tutto bianco spiccava come una macchia di inchiostro su un lenzuolo bianco: «Guarda! Una pecora nera! Che animale originale, chi crede mai di essere?».

Anche le compagne pecore le gridavano dietro: «Pecora sbagliata, non sai che le pecore devono essere tutte uguali? Tutte avvolte di bianca lana?».

La pecora nera non ne poteva più, quelle parole erano come pietre e non riusciva a digerirle.

Decise così di uscire dal gregge e andarsene sui monti, da sola, là avrebbe potuto brucare in pace e riposarsi all'ombra dei pini. Ma nemmeno in montagna trovò pace. «Che vivere è questo? Sempre da sola!», si diceva dopo che il sole tramontava e la notte arrivava.



Una sera, con la faccia piena di lacrime, vide lontano una grotta illuminata da una debole luce. «Dormirò là dentro» e si mise a correre. Correva come se qualcuno la attirasse. «Chi sei?», le domandò una voce appena fu entrata nella grotta. «Sono una pecora che nessuno vuole: una pecora nera! Mi hanno buttata fuori dal gregge». «La stessa cosa è capitata a noi! Anche per noi non c'era posto nell'albergo. Abbiamo dovuto ripararci qui, io Giuseppe e mia moglie Maria. Proprio qui è nato un bel bambino. Eccolo!»

La pecora nera era piena di gioia. Prima

di tutte le altre poteva vedere il piccolo Gesù.

«Avrà freddo; lasciate che mi metta vicino per riscaldarlo!». Maria e Giuseppe risposero con un sorriso. La pecora si avvicinò al bambino e lo accarezzò con la sua lana. Gesù si svegliò e le bisbigliò nell'orecchio: «Proprio per questo sono venuto: per le pecore smarrite!».

La pecora si mise a belare di felicità.

Gesù è l'amore che salva. Celebrando l'amore di Dio per gli uomini è giusto ricordarsi di quelli che sono lontani da questo amore. C'è tanta gente che è amareggiata perché non siamo stati in grado di fare sentire loro la nostra bontà. L'incontro con Gesù nel Natale ci deve dare la carica per superare ogni barriera: l'antipatia, la paura e il sentirci superiori agli altri.

...Auguri per un Natale pieno di gioia e di speranza a tutti....

La luce del Natale è fonte di vita

dove compare la gloria di Dio, là si diffonde nel mondo la luce. "Dio è luce e in Lui non ci sono tenebre", ci dice san Giovanni (1 Gv 1, 5). La luce è fonte di vita.

Ma luce significa soprattutto conoscenza, significa verità in contrasto col buio della menzogna e dell'ignoranza. Così la luce ci fa vivere, ci indica la strada. Ma poi, la luce, in quanto dona calore, significa anche amore. Dove c'è amore, emerge una luce nel mondo; dove c'è odio, il mondo è nel buio. Sì, nella stalla di Betlemme è apparsa la grande luce che il mondo attende. In quel bimbo giacente nella stalla, Dio mostra la sua gloria - la gloria dell'amore, che dà in dono se stesso e che si priva di ogni grandezza per condurci sulla via dell'amore. La luce di Betlemme non si è mai più spenta. Lungo tutti i secoli ha toccato uomini e donne, "li ha avvolti di luce". Dove è spuntata la fede in quel Bambino, lì è sbocciata anche la carità - la bontà verso gli altri, l'attenzione premurosa per i deboli ed i sofferenti, la grazia del perdono. A partire da Betlemme una scia di luce, di amore, di verità pervade i secoli. Se guardiamo ai santi - da Paolo ed Agostino fino a san Francesco e san Domenico, da Francesco Saverio e Teresa d'Avila a Madre Teresa di Calcutta - vediamo questa corrente di bontà,

questa via di luce che, sempre di nuovo, si infiamma al mistero di Betlemme, a quel Dio che si è fatto Bambino. Contro la violenza di questo mondo Dio oppone, in quel Bambino, la sua bontà e ci chiama a seguire il Bambino.

BENEDETTO XVI



Immagini di una festa



Il Direttore Responsabile e il Comitato di Redazione partecipano al dolore dell'Assessore all'Urbanistica Luigi Alessandro Dittonghi per la perdita del papà Pasquale Luciano

spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni su costi e modalità è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/affari generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e-mail all'indirizzo: veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it. Contribuisci anche tu a far crescere "Veduggio Informa".

In questo numero

	PAGINA
Per un Natale di gioia	3
La luce del Natale è fonte di vita	3
Il sindaco risponde...	5
Il cardinale e Veduggio: un'amicizia di lunga data!	6
Una settimana intensa	8
Il San Martino d'Oro	9
Il piano di governo del territorio	10
Notizie flash	11
In breve...dalla Giunta Comunale ...dal Consiglio Comunale	12
Il muretto...spazio giovane. Sfide a colpi di pedale	14
Il muretto...spazio giovane. D'epoca e giovane: per Movida un binomio possibile	15
La ditta Jäneke festeggia un secolo di presenza in paese	16
Grande festa a Brusco	18
Grazie a tutti i nonni	18
4 Novembre - Gli alpini, e non solo, lo rivivono così	19
La mia Parigi-Brest-Parigi	20
Giornata internazionale contro la violenza alle donne	21
Un pulmann...con i piedi	22
La festa dei "pezzettini": benvenuti remigini	22
Associazione Madre Teresa: compiti, attività, volontariato	23
Storia di gente comune e di una chiesa -(10)-	24
Guerra e pace	25
L'utilizzo degli zainetti scolastici	26
Numeri utili	27
Orari degli ambulatori medici	27

Veduggio informa



4

dicembre 2007

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Reg. Trib. Monza n. 1364 del 26/10/1998

Direttore responsabile
Gianluca Curioni
Vice-direttore
Silvia Cereda
Comitato di redazione
Alessandro Alberti
Elena Dal Santo
Luciano Mario Di Gioia
Stefania Giussani
Silvia Tiraboschi
Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito
Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za
Stampa
A.G. Bellavite - Missaglia

Hanno collaborato a questo numero:
Alberto Bozzani
Alfonso Campagna
Marco Ciabattoni
Romana Molteni
Elvezio Mussi
Daniele Pavan
Reginella Proserpio
Sergio Villa
Gli alunni delle classi V della scuola primaria "G. Segantini"
Fotografie
Brunino Barbaro
Maurizio Fumagalli
Stefania Giussani
Archivio fotografico di Veduggio Informa

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

Il Sindaco risponde...

Risposte a ruota libera alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso la cassetta delle idee.

All'attenzione del Signor Sindaco:

Sono una signora da poco arrivata in Veduggio ed ho preso un piccolo appartamento in Via Manzoni. Le volevo porre un piccolo problema ma che rischia di non essere più tale. Premetto che amo gli animali e ne ho anche io uno, un piccolo cagnolino. Mi fa veramente rabbia vedere cani che vengono lasciati liberi di fare ciò che vogliono mattino e sera. Lasciati liberi dai loro padroni se ne vanno in giro. Fanno i loro bisognini e se ne tornano tranquillamente a casa. In più è un continuo abbaiare, non se ne può più. In un paese civile certe cose non dovrebbero esistere. Ci sono multe severe a chi lascia in giro gli animali.

Confido che lei possa interessarsi del problema, per un vivere più tranquillo per tutti. Se non si amano gli animali è meglio lasciarli dove sono. Grazie Signor Sindaco. Educiamo i padroni dei cani.

Ho apprezzato la sua lettera e non posso che condividere quanto da lei descritto. Pur evitando ogni tipo di generalizzazione e strumentalizzazione, in quanto ci sono padroni di cani educati, non si può non riconoscere che alcuni padroni di cani non rispettano la normativa in merito alla pulizia del suolo, all'uso del guinzaglio ed agli schiamazzi. Colgo l'occasione per ricordare a tutti l'obbligo previsto dall'attuale regolamento di polizia urbana di raccolta delle evacuazioni degli animali da parte dei proprietari o conduttori degli animali. Allo stesso modo ricordo che ai sensi dell'art. 57 dello stesso regolamento i cani non possono essere introdotti in luoghi pubblici od aperti al pubblico senza essere muniti di guinzaglio o museruola e da un numero di riconoscimento, mentre l'art. 68 disciplina e vieta la detenzione degli animali che arrecano disturbo.

Detto questo, è anche innegabile che finora l'Amministrazione Comunale sia stata molto tollerante in quanto non ha attuato significative misure repressive nei confronti dei proprietari. L'atteggiamento è stato di comprensione e di invito ad una maggiore attenzione e rispetto nei confronti degli altri e degli spazi pubblici in quanto nel territorio comunale non sono state finora previste le cosiddette "aree di sgambamento per cani" con il risultato che alcuni spazi verdi sono diventati dei gabinetti a cielo aperto senza al-

cuna cura da parte dei proprietari. Nello scorso mese di luglio, abbiamo deciso per un netto cambio di rotta in quanto verranno realizzate aree attrezzate per gli animali affinché possano correre e giocare in libertà ma e soprattutto in sicurezza sia per gli animali stessi che per le persone. Tali aree saranno dotate di appositi strutture per la pulizia e la raccolta delle deiezioni e saranno fatti rispettare gli obblighi previsti dall'attuale regolamento che probabilmente diventerà ancora più incisivo a tutela della quiete e dell'ordine pubblico.

La prima area attrezzata sarà localizzata in Via Berlinguer e sarà seguita da altre aree nel paese. Non appena la prima area sarà pronta, le assicuro che verranno intensificati i controlli al fine di far rispettare quanto previsto dal regolamento attraverso sia la persuasione che la sanzione. Rigidità e fermezza ma anche spazi ed aree dedicate per gli animali. Una scelta mi auspico di buon senso e rispettosa di tutti i diritti in campo.

Sindaco, è stato bello andare a scuola a piedi. Possiamo farlo più spesso?

Certamente sì. Ti sarai accorto che abbiamo già programmato il nostro "piedibus" anche nel mese di novembre. L'obiettivo, tempo permettendo, è di andare tutti insieme a piedi almeno un paio di volte al mese. Sarà difficile? Chissà ... noi ci siamo e ti aspettiamo. In primavera, magari potremo abbinare al piedibus, anche qualche uscita in bicicletta. Per ora è solo un'idea, ma ci stiamo lavorando. A presto!

Signor Sindaco,

Sono una signora anziana che abita in Tremolada ed ho delle difficoltà a raggiungere il paese per le commissioni. Avevo sentito che stavate pensando ad un pulmino. È vero e se è vero quando arriverà?

Gentilissima Signora, le chiedo di aspettare ancora qualche giorno. Il pulmino sta per arrivare e sarà utilizzato in forma sperimentale come bus

navetta e collegherà le varie zone del nostro paese. Nel resto della giornata sarà a disposizione delle varie esigenze della nostra comunità con una particolare attenzione verso le persone diversamente abili o con problemi di deambulazione in quanto sarà attrezzato di idonea piattaforma per il trasporto delle persone in carrozzina. Il bus navetta è un esperimento che avrà bisogno di tanti volontari ed andrà aggiornato e rimodellato in base alla necessità.

Colgo l'occasione per annunciare anche il nuovo servizio lanciato da Brianza Trasporti: il Taxibus

Il "taxibus" è il nuovo servizio a chiamata, innovativo, che serve il territorio tra i comuni di Carate Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Renate, Triuggio, Besana Brianza e i poli ospedalieri della zona. Un servizio flessibile a prenotazione dal lunedì al sabato che offre la possibilità di programmare un viaggio all'ora e con il percorso secondo le necessità di spostamento.

Per entrambi i servizi, il nostro bus navetta ed il taxibus daremo maggiori informazioni nel prossimo numero del nostro giornale.

CAFFENOTECA DEL CENTRO

VIA DANTE, 10
20055 Renate (Mi)
Tel. 0362.999103

Menù lavoro (a mezzogiorno)
€ 10,00

Cene serali su prenotazione

Domenica pomeriggio chiuso

di Stefania Giussani

Il Cardinale e Veduggio: un'amicizia di lunga data!

Un augurio tutto in musica per festeggiare il 50esimo di ordinazione sacerdotale del nostro Cardinale Dionigi Tettamanzi. Un evento indimenticabile che ha davvero coinvolto tutta la comunità. Una serata, quella tenutasi lo scorso 1 Ottobre, di festa, di sentimenti veri e di musica che, come ha detto il Cardinale, "si è trasformata in una splendida preghiera fatta di gratitudine".

Una chiesa così bella non l'avevamo mai vista, tutta illuminata dalla luce soffusa delle candele.

La comunità intera era pronta ad accogliere con un caloroso applauso la nostra guida pastorale...e il Cardinale è arrivato nella sua semplicità, con quel sorriso e quella gioia che hanno sempre caratterizzato la sua vita dedicata a Dio. Un rimbombare di applausi al suo ingresso nel palazzetto dello sport gremito di gente che, contagiata dal suo sorriso, ha aperto il proprio cuore, almeno per questa serata di festa, alla bontà e all'amore testimoniato da Sua Eminenza.

Un connubio magico quello creato dalle voci della "Corale Santa Cecilia", de "Gli Amici del Grillo" e dei "Pueri Cantores" accompagnati dal "Corpo Musicale Santa Cecilia" che ha fatto emozionare i presenti. I brani cantati sono stati intervallati da filmati che hanno riportato nel passato non solo tutta la comunità ma anche due grandi amici: il nostro parroco, don Naborre Nava e don Dionigi, uniti da una grande amicizia fin dai tempi del-



la banda del seminario. Dirette dal maestro Mario Baccaglini e da don Naborre le tre corali e la banda hanno davvero dato il meglio di sé toccando diversi generi musicali, dal lirico, come il "Nessun Dorma", al sacro, come "La Preghiera", al leggero come la coinvolgente "Disney Wonderland".

Durante la serata è stata benedetta la campana che rintoccherà presso la nuova cappellina di via Libertà, già in costruzione. "La voce della campana ricordi che facciamo parte di una sola grande famiglia" ha detto il parroco. A conclusione dall'allegria e gioiosa serata l'Amministrazione, nelle mani del sindaco Gerardo Fumagalli, ha donato al Cardinale le chiavi della città di Veduggio, "un gesto semplice ma che vuole testimoniare l'affetto della famiglia veduggese". L'Arcivescovo, sempre col sorriso e con



un filo di commozione, ha ringraziato tutta la comunità della festosa e calorosa accoglienza. "Oggi mi avete conferito la cittadinanza onoraria, ma la mia cittadinanza affettiva a Veduggio è di ben più lunga data" ha spiegato Tettamanzi tra lo scrosciare di applausi. Don Dionigi ha poi rivolto ai presenti un invito: "pregate per me, affinché riesca a rivelare il vero volto di Dio tramite i miei gesti. Anche io pregherò per voi affinché ogni casa e ogni cuore possa conoscere serenità, speranza e pace".

A serata conclusa nessuno dei presenti voleva abbandonare la sala, tutti volevano ancora godere della presenza del Cardinale che ha davvero creato un'atmosfera di serenità e pace. Dopo l'immane bagno di folla, le strette di mano, i baci per i più piccoli e le parole di conforto per i più deboli, il Cardinale ha fatto ritorno a Milano, lasciando vivo in tutti noi un ricordo gioioso che il tempo certo non cancellerà.

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 38 IN DATA 01/10/2007

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA a S.E. CARDINALE DIONIGI TETTAMANZI Arcivescovo di Milano

L'Amministrazione Comunale di Veduggio con Colzano in occasione del 50° Anniversario di Sacerdozio ha l'onore di conferire la cittadinanza onoraria a

S. E. Cardinale Dionigi Tettamanzi
ARCIVESCOVO DI MILANO

concretizzando in questo modo una manifestazione di riconoscimento, apprezzamento e stima della collettività veduggese, in virtù dei meriti acquisiti nella missione pastorale e nell'attività di insegnamento, per il significativo contributo agli studi teologico-morali, l'impegno profuso nella CEI, la costante attenzione verso gli ultimi, l'istituzione del fondo contro l'usura, l'affetto e l'amicizia sempre dimostrati nei confronti dei veduggesi, il legame forte con la sua Brianza e le sue tradizioni.

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di conferire al S. E. Cardinale Dionigi Tettamanzi la cittadinanza onoraria del Comune di Veduggio con Colzano quale espressione di apprezzamento e di stima per la missione pastorale, l'attività di insegnamento, il significativo contributo agli studi teologico-morali, l'impegno proficuo nella Conferenza Episcopale Italiana, la costante attenzione verso gli ultimi, l'istituzione del fondo contro l'usura, l'affetto e l'amicizia sempre dimostrati nei confronti della nostra comunità.



di **Gianluca Curioni**

Una settimana intensa

Le iniziative religiose, ricreative e culturali legate alla celebrazione della nostra festa patronale sono state aperte, domenica 11 Novembre, dalla tradizionale processione in onore di San Martino Vescovo.

La solenne processione partita dalla Cappella di Maria Ausiliatrice di Via Dante, è transitata, seguita da tanti fedeli, per le vie del nostro paese, ed è giunta alla Grotta di Lourdes in Viale Segantini.

Protagonista della serata è stato invece il concerto della polifonia sacra "Messa dell'Incoronazione in Do Maggiore K317" di W. A. Mozart.

Inserito nella stagione musicale 2007 "I capolavori della polifonia sacra", del Coro Città di Como, è stato seguito da un pubblico entusiasta che ha potuto assistere all'interpretazione di una delle più belle opere del compositore austriaco.

Il maestro Mario Moretti ha magistral-

mente diretto il suo coro con il Soprano Maria Blasi, il Contralto Elsa Waage, il Tenore Paolo Sala e il Basso Giorgio Valerio in questa splendida serata di musica.

Il coro è stato stupendamente accompagnato dall'Orchestra Lirica Sinfonica della Provincia di Lecco, formazione musicale composta da giovani musicisti che hanno però al loro attivo numerosissimi concerti sia nel nostro paese che all'estero.

Venerdì 16 presso la sala teatrale Martino Ciceri sono state consegnate le benemerienze civiche del "San Martino d'Oro", mentre il sabato successivo i veduggesi hanno partecipato numerosi alla divertentissima e gustosissima cena con intrattenimento musicale organizzata dalla Pro-Loce presso il salone del nostro oratorio.

Una bella giornata ha fatto da "sfondo"

domenica 18 novembre all'ormai storico mercatino dell'artigianato brianzolo che tradizionalmente chiude la settimana di festeggiamenti del nostro Santo Patrono. Il mercatino mai come quest'anno ricco di espositori (più di 60 le bancarelle presenti!!!) è stato ravvivato anche dalle varie associazioni benefiche e culturali della nostra comunità, che hanno in quest'occasione potuto mostrare il loro lavoro nei numerosi campi di volontariato e raccogliere fondi le attività future.

La nostra Pro-Loce, che ha organizzato e gestito il mercatino, ha inoltre creato una fantastica zona bimbi all'interno del cortile dell'oratorio dove i più piccini hanno potuto divertirsi in libertà.

La giornata finale della festa è stata allietata anche dalla musica della nostra banda, che ha sfilato tra le bancarelle suonando alcune canzoni del loro innumerevole repertorio.



Il sindaco consegna una copia della Costituzione ai neo-diciottenni



Attestato di Benemerienza alla locale sezione del gruppo AVIS



Attestato di benemerienza al gruppo Intercomunale di Protezione Civile Veduggio con Colzano - Renate



Targa d'oro alla memoria a Donghi Biagio Mario (la benemerienza è ritirata dai figli Pierluigi e Marco)



Attestato di benemerienza all'Associazione "Movida Veduggese"



Attestato di benemerienza al gruppo "Amici per lo Sport"

Il San Martino d'oro

di **Gianluca Curioni**

dopo l'edizione speciale dello scorso anno, in cui abbiamo celebrato il cinquantesimo anniversario di ricostituzione del nostro comune, quest'anno il "San Martino d'Oro" è tornato alla formula classica. In questa quarta edizione abbiamo ricordato e premiato alcuni nostri concittadini ed associazioni che attraverso il loro lavoro ed il loro impegno hanno fatto opere importanti per la nostra comunità. Nella serata di venerdì 16 Novembre, nella sala



Targa d'oro alla memoria a Cereda Emilio (la benemerenzza è ritirata dalla moglie Carla)



Targa a Luigi Adriano Sanvito per i 35 anni di servizio nell'amministrazione comunale



Targa d'oro alla memoria a Citterio Mario Giuseppe (la benemerenzza è ritirata dalla moglie Carolina)

teatrale Martino Ciceri, gremita per l'occasione, sono state consegnate tre targhe d'oro e quattro attestati di civica benemerenzza. Per l'impegno profuso nel campo del volontariato, il responsabile Tullio Busatti e un nutrito numero di donatori, hanno ritirato il premio per il gruppo **A.V.I.S.** veduggese. Associazione nata nel lontano 1959, su iniziativa di Don Giuseppe Mambretti, ora conta ben 127 donatori effettivi che con spirito di generosità si sottopongono periodicamente al prelievo di sangue. Attimi di commozione per tutti gli avisini per la consegna delle Targhe d'Oro alla memoria di **Mario Giuseppe Citterio** e di **Biagio Mario Donghi**, premiati per l'impegno attivo e generoso nell'A.V.I.S., nella Croce Bianca e nell'A.I.D.O.. Un cammino di generosità, il loro, caratterizzato dalla solidarietà verso chi soffre. Tanta emozione anche per la consegna della benemerenzza civica alla memoria di **Emilio Cereda**, premiato per il suo impegno e l'attenzione agli altri. Il Signor Emilio, come semplicemente lo chiamavano tutti, ha incarnato gli ideali di una Brianza autentica che stanno purtroppo lentamente scomparendo. Un sorriso, una semplicità ed una disponibilità unici hanno contraddistinto il suo lavoro in consiglio comunale e nelle opere della parrocchia. Il **Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile di Veduggio e Renate**, ha ritirato l'attestato di benemerenzza, per il lavoro svolto per proteggere la popolazione, garantire la sicurezza e tutelare il territorio che ci circonda. Sono, infatti, tre anni che il Gruppo, composto da 22 volontari, è operativo e durante questo periodo i servizi svolti sono stati molti e di vario tipo: supporto alla polizia locale durante le manifestazioni organizzate nel territorio, distribuzione dell'acqua potabile durante le emergenze estive, periodiche pulizie delle Bereve per evitare eventuali disastri

in caso di alluvioni, sgombero della neve ed i sopralluoghi mensili e settimanali nelle zone boschive e nelle vie dei nostri comuni. Per il tanto lavoro svolto per "mostrare" la faccia più vera e genuina dei giovani e per il riconosciuto impegno nei campi benefici, sono stati invece premiati i ragazzi dell'associazione **Movida Veduggese**.

se. In un periodo in cui troppo spesso si sente parlare di gioventù bruciata, bullismo e violenza negli stadi, Movida Veduggese ha dimostrato che i giovani possono incontrarsi e trascorrere piacevoli momenti insieme, senza dimenticarsi della finalità prima del gruppo la solidarietà. Tutti i proventi delle manifestazioni da loro organizzate sono, infatti, devoluti in beneficenza ad enti od associazioni caritative. Per l'impegno profuso affinché la cultura dello sport continui a crescere e vivere nella nostra comunità, è stato assegnato l'attestato di civica benemerenzza all'associazione **Amici per lo Sport**. Nato nel dicembre del 2002 da un gruppo di ragazzi che desiderano organizzare e portare nuova linfa nello sport a Veduggio, il Gruppo "Amici per lo Sport" ne ha fatta di strada organizzando eventi che hanno riscontrato un numeroso successo tra la popolazione veduggese: iniziative semplici come gli incontri di calcio balilla padre e figlio ed altre più impegnative come le pedalate veduggesi e i numerosi tornei di calcetto. Eventi di sport, pulito e trasparente, che si accompagnano ad un'attenzione al prossimo discreta e silenziosa attraverso contributi economici a persone in difficoltà. La serata è stata anche l'occasione per festeggiare il raggiungimento della maggiore età dei ragazzi della leva 1989. Il nostro Sindaco Gerardo Fumagalli, a nome di tutta la comunità, ha voluto festeggiare l'importantissima tappa del compimento del diciottesimo compleanno di questi nostri ragazzi, invitandoli a partecipare alla serata del San Martino d'Oro, per donargli una copia della nostra Costituzione. Un piccolo segno molto semplice, ma che esprime un'importanza fondamentale per la crescita di ogni cittadino. La nostra Costituzione è nata il 27 dicembre del 1947, e nei suoi articoli racconta la nostra storia, i nostri valori democratici, i nostri ideali e rappresenta la base per una sana e giusta convivenza civile. Infine la manifestazione è stata anche l'occasione per festeggiare i 35 anni di servizio nel nostro comune, del responsabile del Servizio Amministrativo Informatico **Luigi Adriano Sanvito**. Entrato nell'organico comunale nel 1972 a poco più di diciannove anni, appena terminati gli studi, ha lavorato con tutte le amministrazioni che da allora si sono succedute alla guida del nostro comune. Amministrazioni e sindaci che, visibilmente emozionati, hanno voluto ricordare e ringraziare, unitamente ai colleghi di lavoro, dopo la consegna della targa ricordo.

arch. **Marco Ciabattoni**

Il piano di governo del territorio

Con la delibera di G.C. n. 70 "Avvio di procedimento per la redazione del Piano di Governo per il Territorio.." anche per il comune di Veduggio con Colzano è arrivato il momento di predisporre il nuovo piano del governo del territorio che andrà a sostituire il piano regolatore generale approvato non più tardi dell'aprile del 2004. Pur non essendo sostanzialmente cambiate le condizioni urbanistiche che hanno portato alla redazione del PRG il suo accantonamento è reso di fatto obbligatorio dell'art. 26 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" che obbliga i comuni del territorio lombardo alla predisposizione del nuovo piano.

Ma vediamo, a grandi linee, quali sono le novità introdotte dal nuovo piano. Il piano del governo del territorio è un unico piano articolato in tre atti distinti: Documento di piano, piano delle regole e piano dei servizi.

Il documento di piano, oltre a dare un quadro conoscitivo e orientativo del territorio, determinerà lo sviluppo futuro della città definendo gli ambiti di crescita sia in termini qualitativi che quantitativi, organizzando non solo la crescita edilizia ma anche la mobilità. Compito del documento sarà anche quello di recepire le previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale, uno fra tutti il P.T.C.P. del Parco della Valle del Lambro che copre una buona parte del territorio cittadino. Una delle novità

più significative è la possibilità data al documento di piano di definire criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione fra le varie parti del territorio cittadino.

La perequazione è quel meccanismo che permette, attraverso la commerciabilità o la trasferibilità di diritti edificatori, di realizzare un'equa ed uniforme distribuzione della capacità edificatoria indipendentemente dalla localizzazione delle aree a standard previste in cessione all'amministrazione comunale. Allegato al documento di piano vi sarà la tabella delle previsioni di piano nella quale dovranno essere rappresentati:

- > il perimetro del territorio
- > gli ambiti di trasformazione
- > il tessuto urbano esistente
- > le aree adibite a servizi od impianti tecnologici
- > le aree agricole
- > le aree a valore paesaggistico
- > le aree non soggette a trasformazione
- > i vincoli
- > le previsioni sovracomunali
- > la visualizzazione delle principali azioni strategiche

Il piano delle regole è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale ed il suo scopo principe è quello di considerare e disciplinare l'intero territorio comunale ad esclusione degli ambiti di trasformazione individuati nel documento di piano che andranno realizzati a seguito di piani attuativi.

Il piano definisce quali sono gli ambiti del tessuto urbano ormai consolidato, sia urbanizzato che libero da edificazioni, ed indica i tipi di interventi ammissibili per ogni singola zona individuata.

In sintesi il piano:

- > recepisce le previsioni sovraordinate quali piani territoriali, immobili protetti e beni paesaggistici
- > individua e disciplina gli interventi negli ambiti del tessuto urbano consolidato, nelle aree assoggettate all'agricoltura, nelle aree di valore paesaggistico/ambientale, nelle aree non soggette a trasformazione urbanistica e nelle aree in ambito di trasformazione una volta portati a termine i lavori.

Il piano dei servizi è lo strumento a cui è affidato il compito di fornire una corretta ed adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per far questo il piano, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio definito nel Documento di Piano, dovrà:

- > inquadrare il comune in un ambito più allargato valutando anche i servizi offerti in ambito sovracomunale così da poter individuare con maggior precisione le priorità
- > realizzare l'inventario dei servizi esistenti, sia essi pubblici che privati
- > determinare il fabbisogno dei servizi attraverso un'attenta analisi del numero degli utenti
- > determinare i progetti e le priorità di azione.

Risulta evidente come il piano dei servizi, non solo sia uno strumento utile per lo sviluppo e l'integrazione dei servizi esistenti, ma sia fondamentale per un più razionale sviluppo urbanistico essendo imprescindibile un corretto rapporto tra popolazione reale (già residente e in previsione) ed i servizi disponibili, e comunque il piano dovrà assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico pari a 18mq per abitante.

Per chi volesse saperne di più:

- > legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio),
- > deliberazione G.R. 29.12.2005 n. 8/1681 Modalità per la pianificazione comunale (l.r. 12/2005, art. 7)
- > <http://www.pgt.regione.lombardia.it/>



di Villa Giovanni e Gabriele

Vivai piante - Realizzazione e manutenzione giardini

Via Dante, 10/A - Tel./Fax 0362910337
20050 Veduggio con Colzano - Milano

Email: villagiardini@tiscali.it

Cod.fiscale e P.iva: 03150470965

Due parole sulla raccolta rifiuti

di **Sergio Villa**
ASSESSORE ALL'ECOLOGIA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

In data 27/10/2007 è stato nominato il nuovo Comitato di gestione dell'Associazione di promozione Sociale, così composto:

Presidente

Romana MOLTENI

Vice Presidente

Martino CEREDA

Tesoriere

Giulia RATTI

Consiglieri

Gina RATTI, Cesare CONFALONIERI, Luciano TEGAS, Mario ANDREOTTI, Umberto MANCINI, Emilia RIVA

Revisori dei conti

Marco DOZIO, Adele CAZZANIGA, Pietro Abele MOLTENI

mi preme portare all'attenzione di tutti alcune considerazioni emerse durante gli incontri avuti nello scorso mese di settembre con rappresentanti del Consorzio provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

- La frazione secca dei rifiuti è depositata talvolta ancora in sacchi neri ed in sacchi bianchi da supermercato; nei sacchi rosa trasparenti si nota spesso una cospicua presenza di frazione organica.
- La frazione organica dei rifiuti appare di buona qualità ma è limitata a piccole quantità e viene depositata in sacchi trasparenti per la maggior parte non biodegradabili.
- Si è notato che spesso i rifiuti vengono depositati la sera antecedente la raccolta così da restare a disposizione di animali randagi con il conseguente rischio di rottura dei sacchi e spargimento dei rifiuti sulla strada.

d) Si è notato che alcuni cittadini depositano i sacchi anche dopo le ore 10,00 o 11,00 del mattino. In questo modo spesso i rifiuti non vengono raccolti.

Sollecitiamo pertanto tutti i cittadini a partecipare più attivamente alla separazione dei rifiuti utilizzando gli appositi sacchi rosa per la frazione secca e bianchi biodegradabili per la frazione organica.

Ricordiamo anche di non depositare assolutamente i sacchi dei rifiuti il giorno prima della raccolta ma di utilizzare un orario più consono: quello tra le ore 6,30 e le ore 8,00 del mattino.

Vale la pena precisare che in alcuni comuni limitrofi i rifiuti non depositati regolarmente vengono lasciati sul posto.

Rispettare queste piccole regole significa avere un paese più pulito ed ecologicamente più rispettoso.

COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO Ufficio commercio

ESERCIZI COMMERCIALI

Per tutto il mese di dicembre è sospeso l'obbligo della chiusura degli esercizi di vendita al dettaglio nelle giornate di domenica e festive. È altresì sospeso l'obbligo della chiusura infrasettimanale.

ESERCIZI PUBBLICI

Dal 01/12/2007 al 06/01/2008 è sospeso l'obbligo della chiusura settimanale degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande

ACCONCIATORI/ESTETISTI

In occasione della festività natalizie gli esercizi di acconciatori/estetisti hanno facoltà di apertura nei seguenti giorni:

- Domenica 9 dicembre 2007
- Lunedì 10 dicembre 2007
- Domenica 16 dicembre 2007
- Lunedì 17 dicembre 2007
- Domenica 23 dicembre 2007
- Lunedì 24 dicembre 2007
- Domenica 30 dicembre 2007
- Lunedì 31 dicembre 2007

Sul sito internet una nuova guida ai servizi

Un'importante modifica attuata sul nostro sito internet è quella relativa all'implementazione della nuova Guida ai servizi, pensata e realizzata per consentire una più semplice e immediata conoscenza dei servizi erogati dall'ente.

La nuova guida consente di accedere immediatamente dal pulsante posizionato nella parte sinistra dell'home page alla pagina di consultazione. La consultazione può essere fatta secondo due modalità:

- per tipo di servizio richiesto (es. se si vogliono conoscere le modalità per l'autenticazione di una copia conforme all'originale è necessario prima cliccare sulla lettera A e successivamente su "Autenticazione di copia");
- per ufficio di riferimento (es. se si è a conoscenza che una pratica deve essere trattata dall'Ufficio Tecnico basta scegliere "Ufficio Tecnico" nella finestra a destra e verranno aperte tutte le pratiche gestite dall'Ufficio tecnico; a questo punto il cittadino potrà scegliere il tipo di pratica richiesta).

Per ogni tipo di informazione richiesta viene evidenziata una breve nota esplicativa, l'iter per lo svolgimento della pratica, la documentazione necessaria, l'ufficio referente, i tempi di risposta se previsti. Un apposito link mette inoltre a disposizione la modulistica occorrente in formato pdf.



In breve... ...dalla Giunta Comunale

N. 70 - 14/09/2007

La Giunta Comunale delibera:

- di dare avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Veduggio con Colzano ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge regionale sui seguenti strumenti e media: albo pretorio; manifesti murari; sito internet comunale; periodico a diffusione locale;
- di fissare al 30/11/2007 il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte.

N. 71 - 25/09/2007

La Giunta comunale delibera:

- di approvare i consuntivi relativi al servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili svolto nell'anno 2006 per un importo di € 47.468,68 e per gli interventi ex artt. 80,81,82 L.R. n. 1/86 (affidi di minori a famiglia, comunità alloggio e istituti) per un importo di € 41.952,88;
- di dare mandato al Sindaco di inoltrare all'ufficio di piano c/o il Comune di Besana in Brianza domanda di contributo a sostegno delle spese per gli interventi socio-assistenziali dell'anno 2007.

N. 72 - 25/09/2007

La Giunta comunale delibera di erogare:

- alla compagnia teatrale "Diego Fabbri" di Veduggio con Colzano un contributo di € 1.550,00 a sostegno dell'attività teatrale 2006/2007;
- all'Unicef onlus un contributo di € 300,00 per l'intervento in occasione del Consiglio Comunale aperto.

N. 75 - 25/09/2007

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di € 8.000,00 disponibili nel bilancio dell'esercizio in corso per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva esecutiva, per i lavori di "intervento di riqualificazione di viale Segantini".

N. 76 - 09/10/2007

La Giunta comunale, considerato che l'ASL MI3 ha rinunciato al comodato dei locali di via Sant'Antonio e che i medici di base operanti nel territorio comunale hanno in uso parte dei locali dell'immobile, ha ritenuto di mantenere la disponibilità dei suddetti locali all'uso ambulatoriale finora avuto e di convenire con i medici di base che li utilizzano le modalità di uso e di rimborso delle spese sostenute dal Comune. La convenzione per l'uso dei locali ed ambulatori, in vigore fino al 31/12/2008, è finalizzata ad assicurare che le prestazioni dei medici di base siano effettuate nel territorio comunale e, quindi, che ai cittadini sia garantito l'accesso ai servizi medici di base.

N. 79 19/10/2007

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di € 2.815,20 disponibili nel bilancio dell'esercizio in corso per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'indagine geologica da effettuarsi su terreno comunale destinato alla messa in opera della piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.

N. 81 19/10/2007

La Giunta Comunale delibera:

- di approvare il disciplinare di concessio-

ne per la realizzazione di ponte ciclopedonale da realizzarsi in Veduggio con Colzano sulla S.P. n. 155 Km. 7+700 trasmesso in data 26.07.2007 prot. 5376 dalla Provincia di Milano - Direzione centrale trasporti e viabilità;

- di delegare il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Marco Ciabattoni alla stipula del disciplinare di concessione in questione.

N. 83 - 30/10/2007

La Giunta Comunale, delibera di esprimere indirizzo ed autorizzazione al responsabile del servizio amministrativo-informatico per la gestione del progetto "Forma giovani" finalizzato all'inserimento nella struttura operativa dell'ente di studenti con la formula del tirocinio di formazione ed orientamento attraverso apposite convenzioni da stipulare con università esistenti sul territorio della Provincia.

Scopo del progetto è quello di agevolare gli studenti nelle loro future scelte professionali mediante conoscenza diretta del mondo del lavoro e, nella fattispecie, delle attività di competenze della pubblica amministrazione locale.

N. 84 - 30/10/2007

La Giunta Comunale delibera di esprimere indirizzo ed autorizzazione al responsabile del servizio amministrativo informatico al rinnovo dell'incarico per la gestione tecnica ed amministrativa dei contratti di assicurazione per il periodo 01/01/2008 - 31/12/2010 con la società Risk Planning srl - broker e consulenti in assicurazione con sede legale in Novara, via Mameli n° 4 e sede operativa in Monza, via De Amicis n° 1 alle condizioni attualmente in essere.

N. 85 - 30/10/2007

La Giunta Comunale delibera di approvare la relazione tecnica in variante, redatta dal Tecnico Comunale Aggiunto, progettista e Ddl, Geom. Roberto Galbiati, dei lavori di riqualificazione dell'area verde di Via Volta - Berlinguer, che comporta una spesa aggiuntiva di € 6.365,00 oltre IVA coperta dalle somme a disposizione del progetto considerando i risparmi ottenuti con gli affidamenti dei lavori e delle forniture e di approvare il nuovo quadro economico dei lavori, che comporta una spesa complessiva, già comprensiva delle opere in variante, di € 43.906,71 oltre IVA, spese tecniche ed imprevisti, per un totale di € 55.000,00 che trova copertura nel del bilancio 2007.

N. 88 - 30/10/2007

La Giunta Comunale delibera di approvare il progetto preliminare, dei lavori di "riqualificazione di Piazza IV novembre" redatto dallo Studio TAU s.r.l. con sede in Milano Via Oslavia 18, per una spesa lorda complessiva di € 315.446,71.

N. 89 - 06/11/2007

La Giunta Comunale delibera

- di approvare la convenzione quadro tra l'università degli studi di Milano e questo comune finalizzata a consentire l'effettuazione di un tirocinio di formazione e di orientamento da parte di studenti;
- di dare atto che la convenzione verrà attivata

Stazione di rifornimento

AGIP

Casarin Flavio

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304

contestualmente alla stesura del progetto formativo e di orientamento allegato alla convenzione stessa;

- di affidare le funzioni di responsabile del tirocinio al responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico sig. Luigi Adriano Sanvito.

N. 90 - 06/11/2007

La Giunta Comunale delibera di dare mandato al Responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico di adottare tutti gli atti necessari per la sponsorizzazione dell'autoveicolo da adibire a bus navetta per trasporto anziani, disabili e minori nelle forme e nei modi previsti dal vigente Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.

...dal Consiglio Comunale

N. 34 - 26/09/2007

Il Consiglio Comunale delibera:

- di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi dell'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. C del DPCM del 14.06.2007;
- di associarsi al polo catastale di Besana in Brianza, ai sensi dell'art. 30 del dlgs 18.08.2000 n. 267, che quindi sarà composto dalle amministrazioni comunali di Besana in Brianza (comune capo Polo), Biassono, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Lesmo, Renate Brianza, Triuggio e Veduggio con Colzano, e che si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzioni di cui al punto precedente, approvando esplicitamente la proroga della gestione associata delle funzioni catastali nel periodo dal 01.01.2016 fino al raggiungimento dei dieci anni dalla firma della convenzione con l'Agenzia del Territorio, al fine di uniformare le scadenze delle due convenzioni;
- di approvare la nuova Convenzione intercomunale tra i comuni aderenti al Polo di Besana in Brianza;
- di confermare il Comune di Besana in Brianza quale capo Polo ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 2 del DPCM del 14.06.2007;
- di dare atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Responsabile del settore tecnico;
- di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM 05.07.2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
- di dare mandato al Sindaco del comune di Besana in Brianza in quanto ente capo Polo per la firma della convenzione con l'AdT in rappresentanza di tutti i comuni aderenti al Polo catastale.

N. 36 - 26/09/2007

Il Consiglio Comunale delibera:

- di prendere atto della ricognizione sullo stato

- di attuazione dei programmi previsti per l'esercizio 2007;
- di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio sia nella gestione di competenza sia nella gestione residui come risulta dai dati della situazione finanziaria;
- di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio;
- di dare atto che l'esercizio finanziario 2006 si è concluso con un avanzo di amministrazione di € 111.200,07.

N. 37 - 26/09/2007

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità un ordine del giorno col quale si chiede al governo e al Parlamento Italiano:

- di rimuovere i vincoli che insistono sull'utilizzo da parte delle amministrazioni locali degli avanzi di amministrazione, aggiungendo al comma 680 della Legge Finanziaria "nonché le spese finanziate con l'utilizzo di fondi derivanti dall'avanzo di amministrazione";

- d'escludere dal computo del patto di stabilità e dal computo della spesa di personale gli oneri derivanti da nuove assunzioni di personale dedicato ai servizi sociali ed alla sicurezza, consentendo ai comuni di dare concrete risposte ad attese diffuse;
- di cancellare il comma 699 della Legge Finanziaria che ha soppresso la facoltà di procedere all'estinzione anticipata di prestiti senza pagare penali (una misura in contraddizione con i principi e gli obiettivi di risanamento finanziario proclamati).

Il Consiglio Comunale impegna inoltre l'amministrazione comunale a trasmettere copia della delibera al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di Camera e Senato, ai Presidenti delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, trasmettendo poi copia della delibera stessa alle amministrazioni comunali della Brianza ed al Direttivo dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Monza e Brianza, onde promuovere una condivisione di queste richieste da parte di tutte le municipalità della Brianza.

NUOVE TARIFFE PER UTILIZZO IMPIANTI AL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Con delibera n. 82 in data 30/10/2007 la Giunta comunale ha approvato le tariffe massime da applicare per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali a far data dall'1/11/2007.

PALESTRA PLURIUSO

€ 20,00 orarie	(periodo 15 aprile - 15 ottobre)
€ 30,00 orarie	(periodo 16 ottobre - 14 aprile)
€ 8,00 orarie	per società sportive convenzionate

L'utilizzo della Palestra Pluriuso per il gioco del calcio a 5 può avvenire solo nel caso in cui sia già occupato l'impianto apposito. Le tariffe massime applicabili sono quelle di quest'ultimo impianto specificate più avanti.

BOCCIODROMO

€ 4,00 orarie per campo	(periodo 15 aprile - 15 ottobre)
€ 5,00 orarie per campo	(periodo 16 ottobre - 14 aprile)
€ 3,50 orarie per campo	per società sportive convenzionate

Per i ragazzi/e di età inferiore ai 16 anni da lunedì a venerdì, fino alle ore 18,00, si applicherà una riduzione del 50%.

Essi avranno inoltre la precedenza sugli altri utenti per l'utilizzo del campo n.1.

CAMPO DA TENNIS COPERTO

PERIODO 16 OTTOBRE - 15 APRILE

€ 15,00 orarie - adulti	(dalle ore 17.00 alle ore 23.00)
€ 10,00 orarie - ragazzi	(dalle ore 17.00 alle ore 23.00)
€ 13,00 orarie - adulti	(dalle ore 10.00 alle ore 17.00)
€ 8,00 orarie - ragazzi	(dalle ore 10.00 alle ore 17.00)
€ 8,00 orarie	per società sportive convenzionate

Le suddette cifre sono comprensive dei costi di riscaldamento e illuminazione

PERIODO 16 APRILE - 14 OTTOBRE

€ 10,00 orarie - adulti	
€ 5,00 orarie - ragazzi	
€ 8,00 orarie	per società sportive convenzionate

CALCIO A 5

PERIODO 15 OTTOBRE - 15 APRILE

€ 65,00 campo coperto/scoperto

2 ore gratis alla settimana a disposizione amministrazione in aggiunta al monte ore già a disposizione

€ 25,00 tariffa unica fino alle 17.00 per i ragazzi di età inferiore a 16 anni

PERIODO 16 APRILE - 14 OTTOBRE

€ 55,00 campo coperto/scoperto

2 ore gratis alla settimana a disposizione amministrazione

€ 25,00 tariffa unica fino alle 17.00 per i ragazzi di età inferiore a 16 anni

IL MURETTO

...SPAZIO GIOVANE

di Silvia Cereda e Stefania Giussani

Sfide a colpi di pedale

Hanno trasformato le vie del nostro paese in un circuito ciclistico di due chilometri che ha visto sfidarsi a colpi di pedale non solo tutti i cittadini, grandi e piccoli, ma anche professionisti di alto livello.

Davvero un'importante manifestazione sportiva quella organizzata per lo scorso 14 Ottobre dalla locale associazione degli "Amici per lo sport", in collaborazione con l'Amministrazione e "Us. Cassina De' Bracchi", che col passare degli anni attira a Veduggio sempre più ciclisti. Una manifestazione che ha voluto coinvolgere tutto la comunità, posizionata lungo il circuito ad incitare i ciclisti.

Dopo l'ormai storica "Veduggio che pedala", la pedalata cittadina aperta a tutti, grandi e piccini, più o meno esperti, a percorrere il circuito cittadino per il "Trofeo d'autunno" alla memoria di **Maurizio Corbetta** sono state ben 160 coppie. Già dalle 13 il piazzale antistante il municipio di viale Segantini era un via vai di biciclette, di caschetti, di tutine, di piccoli e grandi ciclisti. A dare il via alla pedalata libera **Carlo Corbetta** e don **Naborre Nava**. A seguire il tan-

to atteso "Trofeo d'autunno", la cronometro a coppie alla memoria di Maurizio Corbetta. La gara organizzata dagli "Amici per lo sport" non è stata però una semplice cronometro a coppie. Le coppie in gara erano costituite da un adulto e da un ragazzo, ma nella corsa contro il tempo i giovani erano affiancati dal proprio fratello, dal proprio papà o dal proprio zio. Inoltre la manifestazione ha lasciato grande spazio anche alle donne, a duellare sulle strade del paese c'erano infatti coppie tutte al femminile, tra le quali c'erano anche **Silvia Valsecchi**, campionessa italiana 2006 cronometro, **Sigrid Corneo** e **Marta Vilajosana**, vincitrici di alcune tappe del Giro d'Italia. Al termine della gara le tanto attese premiazioni che hanno assegnato il "trofeo Rinaldo Rimondi" per la coppia più distante a Luca e Sergio Comini, il "trofeo Paola Spreafico" per il miglior tempo femminile a Greta e Luca Rescali, il "trofeo Ambrogio Molteni" per il miglior tempo assoluto a Luca Frigerio e Andrea Cattaneo e infine il trofeo "pasticceria Frigerio" a Giacomo Fornoni, noto campione e corridore più anziano.



“D’epoca” e “giovane”: per Movida un binomio possibile!

Tutto è possibile a **Movida Veduggese**, anche organizzare, per il quarto anno consecutivo, un raduno di auto e moto d’epoca di grande successo e di ampia risonanza per gli appassionati della zona, con la collaborazione del club **“Dante Giocosa” di Lecco**.

Novantadue infatti le auto e le moto che si sono ritrovate domenica 21 ottobre, la mattina presto, per l’iscrizione presso il parcheggio delle Scuole Elementari di Via Libertà e che, alle 10.45, sono partite in un lungo corteo attraverso Veduggio, Capriano, Brioscio, Agliate, Carate, Renate e Cassago. Proprio a Cassago, presso la Pasticceria Colzani, gli autisti hanno trovato ristoro con un buon aperitivo e un buffet di ottimi stuzzichini.

E poi? Tutti a pranzo!!!! La sala parrocchiale Don Bosco ha ospitato ben centotrenta commensali, i cui mezzi d’epoca, nel frattempo, erano ordinatamente esposti lungo tutto Viale Segantini.

Giusto il tempo di riprendersi dall’abbuffata con un buon caffè e subito i partecipanti hanno dovuto cimentarsi in una simpatica gara di abilità presso il cortile dell’oratorio, che, per l’occasione, è stato trasformato in una pista automobilistica con bandierine, birilli e palloncini.

Al termine delle gare la giornata si è conclusa con le tanto attese premiazioni, frutto dell’analisi attenta di una giuria d’eccezione. Nella gara di abilità

si sono imposti il signor **Giorgio Clavio** con la sua “Fiat 500” per la categoria auto, e il signor **Giovanni di Bello** con la sua “Guzzi Alce 500” per la categoria moto. Il premio di “moto più bella” è invece andato ad **Arcangelo Betti**, o meglio, alla sua “Sertum 250”. La “Chevrolet Impala” di **Vittorio Colombo** è stata eletta, a pareri unanimi dei giurati, “auto più bella”.

Quest’anno sono stati assegnati due trofei speciali. Al signor Gaetano Villa (vedi foto in basso) e alla sua Lambretta è stato assegnato il premio “Accoppiata vincente”, ovvero si è cercato di trovare il giusto abbinamento tra personaggio più simpatico e mezzo più originale. Il vincitore del premio “Premio fedeltà” è invece stato **Domenico Pensabene**, fedelissimo della Movida in quanto presente a tutte e quattro le edizioni del raduno “Le storiche in Brianza”.

Come buona consuetudine, anche quest’anno il ricavato dell’evento è andato a favore dei bambini indios colombiani. È strano vedere come dei giovani possano essere interessati al passato ed appassionati di pezzi che, non solo lo ricordano, ma lo fanno rivivere. Nel momento in cui i partecipanti hanno acceso, quasi in contemporanea, i rombanti motori dei loro gioielli d’epoca, un’accelerata di vitalità ha risvegliato

il paese da quel torpore tipico della domenica mattina. L’obiettivo di Movida Veduggese è stato quello di **rinnovare, senza innovare, lo stile dei raduni di mezzi d’epoca** e di far capire, soprattutto ai più giovani, che “d’-



poca” non è sinonimo di “vecchio”, né di “superato”. Non c’è nulla di più vivo del motore vibrante e della carrozzeria tirata a lucido di un mezzo che ha fatto storia.

Le più grandi soddisfazioni di questa manifestazione sono stati il sorriso, la commozione negli occhi e quel velo di orgoglio sul volto, delle persone anziane che, all’arrivo del corteo, uscivano di corsa dalle osterie per vederne il passaggio, quasi il loro udito avesse percepito la familiare voce dei motori quando questi erano ancora lontani. Un fiume di ricordi scorreva davanti a loro insieme alle auto d’epoca; i loro saluti dal bordo della strada e i loro ringraziamenti sono stati per gli organizzatori l’emozione più bella. Obiettivo centrato per Movida quindi: trovare un **punto d’incontro tra due generazioni apparentemente così distanti**, un motivo per dialogare, incontrarsi ed unire gente di tutte le età. E se per fare questo serve un raduno... ben venga di nuovo!



**“IL MURETTO” DÀ SPAZIO A TUTTI! PROPONI UN ARTICOLO
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it**

La ditta "Jäneke" festeggia un secolo di presenza in paese

Armando Jäneke lo riassume così.

di **Silvia Cereda**

"La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé"

OSCAR WILDE

Il 29 ottobre scorso la ditta "Jäneke", fondata da Giorgio Jäneke nel 1830 e produttrice di pettini e accessori per la bellezza, ha festeggiato il centenario di presenza nel nostro paese. Fu proprio il 29 ottobre 1907 la data in cui la "Jäneke" si trasferì da Milano a Veduggio.

Giorgio Jäneke nacque nel periodo napoleonico a Misesevalrden, vicino ad Amburgo, nell'allora regno di Hannover. Nonostante fosse benestante, in quanto figlio di un farmacista e nipote del presidente del tribunale locale, egli decise di trasferirsi in Italia per aprire un'azienda di pettini. A Milano cambiò diverse sedi, tra cui Contrada dei Visconti, che attraversava diagonalmente l'attuale Piazza Diaz. I continui spostamenti da un luogo all'altro della città erano dovuti all'ampliamento della fabbrica ed alla necessità di acqua, da cui scaturiva la forza motrice necessaria per far girare le ruote delle macchine per la lavorazione del corno.

Quella Milano che molto piacque a Giorgio Jäneke come sede della sua azienda, stava diventando troppo "stretta", o meglio, non conforme alle necessità di un'impresa in espansione.

Ecco il motivo per cui, nel 1907, Gaetano, uno dei cinque figli di Giorgio che rilevò interamente l'azienda, decise di spostarsi in Brianza.

Per l'occasione abbiamo incontrato Armando Jäneke, il quale ci ha parlato in modo tanto amorevole quanto dettagliato del bisnonno, regalandoci così la falsa impressione che i due si fossero conosciuti, che avessero addirittura lavorato

insieme e che non siano affatto passati due secoli dalla fondazione. L'attaccamento alla storia è così forte in Armando, tanto da averlo spinto a viaggiare molto per ricostruire alla perfezione il suo albero genealogico e le origini della sua famiglia. Con orgoglio ci mostra una "Raccolta di documenti del XIX ed inizi XX secolo della Società", a dimostrazione di come l'azienda Jäneke, anche in passato, si fosse distinta per meriti produttivi ed organizzativi. La Jäneke già nel 1847 veniva riconosciuta come "premiata ditta", e la medaglia assegnata dall'"Imperial Regio Istituto Lombardo di Scienze Lettere ad Arti" n'è la prova.

Nel 1908 lo stabilimento, costruito tempo prima per conto della tessitura "Castelli e Casanova", divenne operativo. Centinaia di persone del paese vennero assunte, mentre i capireparto si trasferirono da Milano. "Quello era un periodo in cui i bambini accompagnavano le mucche al pascolo sia prima che dopo la scuola. I contadini venivano a lavorare a piedi dopo aver già trascorso diverse ore sui campi. Gli uomini indossavano gli zoccoli di legno, le donne più fortunate portavano invece ciabatte più aggraziate, chiamate *zibrett*" racconta il signor Armando. «Pensa che ho sentito che in America gli operai vanno al lavoro in macchina!» discuteva la gente sul posto di lavoro. Sembra impossibile ma questo era Veduggio, e l'Italia, meno di un secolo fa. Le macchine erano solo un miraggio per tutti. La Jäneke spediva la sua merce al magazzino milanese di Via Moscova o col treno a vapore in partenza da Inverigo e Lambrugo, o con carretto e cavallo. "lo stesso" - aggiunge il signor Armando - "durante la guerra fui costretto

ad andare in bicicletta a Milano al matrimonio di un mio cugino."

Non parliamo poi della lunghissima procedura per passare dalla materia prima - il corno - al prodotto finito - il pettine! Il prodotto passava attraverso un gran numero di mani prima di essere ultimato. Questi numerosi passaggi determinavano il costo, e quindi il valore, dei pettini. "La gente teneva il pettine come fosse oro, chiuso nella carta da zucchero e sempre unto, per non farlo seccare" ci spiega il signor Jäneke. "Il corno è infatti un materiale che si secca facilmente e che quindi tende a sfogliarsi" precisa poi. "Non si buttava via nulla, una volta. Gli scarti di produzione venivano spediti e venduti nel sud, dove per pochi soldi la gente era disposta a comprare pettini con qualche dente rotto o mancante". Gli scarti della lavorazione del corno venivano anche macinati nel mulino e venduti nel Verellese per la coltivazione del riso o in Riviera per quella dei fiori.

Insomma la Jäneke già era presente in un periodo in cui a Veduggio non c'erano le fogne, la corrente, le strade. Gli unici mezzi di trasporto per la gente comune erano gli animali, gli asini soprattutto, mentre i cavalli erano già più rari. Durante il giorno quindi le strade si popolavano solo di massaie che andavano al lavatoio, di scolaretti, bestie e *pulinât*, i ragazzi che raccoglievano gli escrementi degli animali per farne concime. "Voi lo troverete assurdo" - ci incuriosisce l'imprenditore - "ma almeno la posta funzionava molto meglio allora di oggi: due volte al dì, anche la domenica mattina e senza ritardi".

Avendo vissuto tempi difficili come quelli di cui abbiamo già parlato, il signor Armando sembra quasi arrabbiato mentre



Il fondatore Giorgio Jäneke

Inizi del
XX secolo





afferma "Quello che non riesco a digerire della modernità è il consumismo, oltretutto in un mondo in cui non si fa altro che parlare di risparmio energetico. Prendiamo ad esempio l'uso improprio che si fa al giorno d'oggi della carta! Una volta col tagliacarte si aprivano ben bene le buste delle lettere che si ricevevano e si utilizzavano per "far di conto". "Tutto era diverso in fatto di consumi e sperperi, nemmeno una lira veniva sprecata". Siccome ai tempi le paghe di tutta la famiglia allargata venivano ritirate dalla *regiura*, ricordo che alcuni operai venivano a chiedermi gli straordinari "fuori busta", cosicché quei soldi non venissero requisiti, bensì spesi in osteria. Come si vede, senza bisogno del femminismo, anche allora in casa comandavano le donne!" - aggiunge poi ironico il signor Jäneke.

Armando Jäneke inizia ad occuparsi dell'azienda subito dopo il liceo, ma nel 1944, a seguito di una chiamata per "lavori agricoli leggeri in Germania" fu costretto a nascondersi. A causa della Seconda Guerra Mondiale la ditta Jäneke soffrì il problema delle blocco delle importazioni delle materie prime, della scarsità di corrente elettrica e della limitazioni nei trasporti. "La sede fascista di Renate-Veduggio era la Colonia, più o meno dove adesso ci sono le Scuole Medie. Alla Colonia, impropriamente detta "Ul mar de Renà", si mandavano i bambini d'estate per ricevere le allora ambite *cure elioterapiche*. Nonostante ci fossimo rifiutati di fornire i nostri prodotti ai tedeschi, i fascisti non ci diedero particolari problemi." Finita la guerra ripartirono le esportazioni. Prime tra tutte quelle in Belgio, Svizzera ed Egitto. "Nel periodo del Re Faruk esportavamo in Egitto dei pettini pesantissimi, che ancora oggi mi chiedo come fa-

cessero ad usarli!" ricorda divertito il signor Armando.

Negli ultimi cinquant'anni si è assistito al radicale cambiamento della tipologia di clientela: la vendita avveniva attraverso i grossisti, si avevano pochi clienti che richiedevano grandi forniture e che a loro volta si occupavano della distribuzione. Negli ultimi anni la gamma di prodotti Jäneke si è fortemente evoluta, spazia infatti dai pettini plastici per uso domestico, a quelli in fibra di carbonio per i parrucchieri, dalle mollette e dai lacci per capelli, alle borsette e trousse porta trucco, dagli specchi classici a quelli illuminati. Facile è ormai trovare il marchio Jäneke nei duty-free dei più grandi aeroporti mondiali come Londra, Honk Kong e San Pietroburgo, o nei centri commerciali più prestigiosi delle varie capitali europee e non solo.

Alla quinta e alla sesta generazione, ovvero ai suoi figli Elena e Giorgio e alla splendida nipotina Vittoria, il signor Armando augura di continuare l'attività, pur conscio delle sempre più numerose difficoltà. Un consiglio che col cuore dà ai suoi figli è quello di "tenere i piedi per terra": "Un buon imprenditore non deve mai perdere d'occhio la giusta proporzione tra costi e ricavi, deve aver ben chiaro in mente l'o-



Il complesso Jäneke

biettivo da perseguire, non deve inseguire chimere ed avere ambizioni troppo grandi, bensì immensa umiltà e dedizione". Queste le parole di un vero uomo, di un buon padre, di un bravo imprenditore. "Mi auguro davvero che i miei figli non facciano sprechi o investimenti troppo azzardati che possano compromettere il futuro dell'azienda. Il miei difetti sono sempre stati l'eccessiva prudenza e l'incapacità di correre grandi rischi."

Difetti? Dipende dai punti di vista. Forse questi sono stati proprio i punti di forza e la chiave del successo della ditta Jäneke e dei suoi imprenditori che, nel tempo, si sono susseguiti.

Auguri per altri 100 anni di soddisfazioni!

Saldi invernali

I saldi invernali inizieranno **sabato 5 gennaio 2008** come da provvedimento della Giunta Regionale e avranno la durata massima di 60 giorni. Possono essere proposti a saldo prodotti non alimentari di carattere stagionale o articoli, in genere di moda, che, se non venduti in base alla stagionalità, possono essere suscettibili di notevole deprezzamento. La normativa prevede che, durante le vendite in saldo, debbano obbligatoriamente essere esposti sia il prezzo normale di vendita iniziale sia lo sconto o il ribasso espresso in percentuale e che sia facoltà del venditore indicare anche il prezzo di vendita praticato a seguito dello sconto o ribasso.



*Produzione propria
e vendita al minuto
di pasticceria dolce e salata*

www.pasticceriafrigerio.it
CHIUSURA LUNEDI'

20050 VEDUGGIO - Via V. Veneto, 55 - Tel. 0362.998347

di **Gianluca Curioni**

Grande festa a Brusco

Una domenica di gran divertimento per grandi e piccoli. Enorme è stato il successo per la festa di Brusco che si è tenuta domenica 30 settembre, in occasione della festa di San Michele Arcangelo, a cui la chiesetta del rione è dedicata.

Il comitato organizzatore del rione Brusco e Selvetta, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, è riuscito a portare in Piazza San Michele e dintorni tantissima veduggesi, attirati dallo splendido mercatino e dai tanti giochi che hanno colorato Via Cavour.

Nonostante il tempo non bellissimo, infatti, moltissime persone hanno fatto una passeggiata tra le bancarelle, mangiando le gustose caldarroste e sfidando "la fortuna" alla pesca di beneficenza.

Per i più piccoli è stato predisposto il tradizionale scivolo gonfiabile e la splendida novità di quest'anno l'acrobata bungee, un gioco "inaugurato" nella mattinata dal nostro sindaco Gerardo Fumagalli. Nel pomeriggio poi un abile mago giocoliere ha divertito gli spettatori con uno spettacolo che ha coinvolto i più piccoli ma anche i loro genitori.

Alle 18 tanti fedeli hanno partecipato alla Santa Messa, impreziosita dai canti del



coro degli "Amici del grillo" e celebrata dal nostro parroco Don Naborre Nava in Piazza San Michele.

Infine, durante la serata, alle 21 la comicità è stata la protagonista in un divertentissimo spettacolo di cabaret. Ad intrattenere il numeroso pubblico accolto per l'occasione i comici della scuderia di "Bulldozer": Riccardino Limoli e Urbano Moffa.

di **Romana Molteni**

Grazie a tutti i nonni

anche quest'anno sabato 29 settembre, per il terzo anno consecutivo, l'Amministrazione Comunale ed il Centro Anziani hanno organizzato l'ormai tradizionale "Festa dei nonni" per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della nostra società.

La manifestazione si è svolta presso l'ampio atrio della scuola elementare alla presenza di numerosi bambini della scuola materna accompagnati dai rispettivi nonni. I bambini li hanno festeggiati con canzo-

ni e poesie preparati con l'aiuto delle loro insegnanti ed in seguito hanno assistito, coinvolti in prima persona, ad un divertente spettacolo che li ha portati nel magico mondo degli gnomi. Durante l'incontro il sindaco Gerardo

Fumagalli e l'Assessore ai servizi Sociali Mario Curto hanno premiato il sig. Manini Giovanni quale "nonno volontario ed esemplare".

In un tripudio di palloncini colorati i bambini hanno poi fatto volare in cielo un car-



tellone che inneggiava ai loro "Angeli Custodi".

Un dolce rinfresco, con torte e altri dolci preparati dalle nonne del Centro Anziani ha chiuso il pomeriggio in un clima di grande gioia e serenità.



4 NOVEMBRE

Gli Alpini - e non solo - lo rivivono così

di **Silvia Cereda**

Come tutti sappiamo ogni anno il 4 novembre si ricorda la storica data del **IV Novembre 1918**, giorno in cui l'esercito italiano sconfisse, a Vittorio Veneto, quello austriaco e pose fine ai combattimenti. Quella data per noi segnò la fine della **Prima Guerra Mondiale** ... una guerra che stilò un tragico bilancio di 14 milioni di morti, tra soldati e civili.

Come non ricordare ancora oggi quelle persone che sacrificarono la vita per la Patria e che diedero tutto per la vittoria del nostro Paese, l'Italia? Col passare del tempo questa memoria storica e il concetto di attaccamento alla Bandiera stanno andando perdendosi. Ancora per poco (...e per pochi) si avrà il privilegio di sentire "storie di guerra" dalla bocca di chi la guerra non l'ha letta sui libri, bensì l'ha vissuta in prima linea.

Queste le motivazioni che hanno spinto, **lunedì 29 ottobre**, una delegazione del Gruppo Alpini di Veduggio a fare visita agli alunni delle Scuole Elementari: far conoscere ai bambini il significato della bandiera italiana e dei suoi colori e sensibilizzarli al concetto di "Patria", ben diverso e molto più significativo rispetto a quello di "nazione". L'arrivo degli Alpini ha

suscitato nei bambini un immenso stupore, alcuni di loro li vedevano come soldati. I loro sorrisi, le mille domande e la fantastica interpretazione dell'Inno di Mameli hanno creato commozione sul volto degli Alpini, sorpresi dalla splendida accoglienza. Il capogruppo degli Alpini ha spiegato

agli alunni il significato dei colori della bandiera italiana (verde come le nostre pianure, bianco come le nevi delle Alpi e degli Appennini, rosso come il sangue versato in guerra dai nostri compatrioti) e l'ha apposta su di un'asta all'interno dell'atrio. Dopodiché tutta la scolaresca è uscita in cortile per l'alzabandiera sul pennone antistante l'edificio scolastico. Una volta rientrati nelle loro classi, i bambini sono stati raggiunti dagli Alpini, i quali hanno consegnato loro una pergamena con il testo dell'Inno Nazionale da affiggere in ogni aula. I ringraziamenti sono quindi d'obbligo per le insegnanti che hanno così ben preparato i bambini all'evento e per la direzione scolastica che ha reso possibile questo incontro.

Sabato 3 novembre gli Alpini si sono nuovamente ritrovati presso la Sala Teatrale Martino Ciceri per assistere ad un concerto di canti alpini, superbamente interpretati dal coro triveneto "Voci della Julia", composto da ex coristi congedanti che durante il servizio militare fecero parte del glorioso "Coro Brigata Alpina Julia". La serata, che ha riscosso grande successo, è stata dedicata all'"Associazione Ex Combattenti e Reduci" di Veduggio. Tutti i pezzi proposti hanno suscitato grande commozione e sono stati anche motivo di meditazione, in quanto preceduti da un'introduzione a spiegazione dei contenuti, ed accompagnati dalla proiezione di toccanti immagini del Conflitto Mondiale. Una memorabile standing ovation ha accompagnato l'interpretazione dell'Inno di Mameli, intonato dal coro e a cui si è presto unita la voce unanime



del pubblico presente in sala. Vin broulé e caldarroste aspettavano tutti all'uscita! Al Gruppo Alpini si sono uniti, **domenica 4 novembre**, i membri del C.A.I. e gli Ex Combattenti e Reduci per la tradizionale sfilata, accompagnata dal Corpo Musicale Santa Cecilia. Partendo dal "Monumento dell'Alpino" di Via Della Valletta, il corteo si è diretto e soffermato in Piazza del Ricordo, dove, sulle note de "Il Piave", è stata deposta una corona di alloro sul Monumento dei Caduti. I vari gruppi hanno poi partecipato alla Santa Messa solenne delle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale e alla seguente benedizione delle croci dei caduti. Un piacevole rinfresco presso il Bar dell'Oratorio ha poi dato modo di concludere al meglio ed in compagnia questi giorni densi di patriottismo, tradizione, fede e **memoria di un passato che indubbiamente ha reso possibile il nostro presente. Questo non andrebbe dimenticato, mai.**

IL CORPO MUSICALE SANTA CECILIA
di Veduggio con Colzano
ORGANIZZA
CORSI DI MUSICA

Il Corpo Musicale Santa Cecilia di Veduggio offre anche quest'anno la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale, attraverso dei corsi tenuti da maestri professionisti e finalizzati all'inserimento nelle formazioni presenti in paese:
BANDA DA PARATA, BANDA TRADIZIONALE E BIG BAND.

I corsi sono attivati in "adesione alla scuola" per accattare alla scuola occupando le lezioni di base o "vuola della strumento" per imparare a suonare gli strumenti tipici della banda, come clarinetto, sax, tromba, trombone, flicorno, flauto, basso tuba e il vasto settore delle percussioni.

Partiti inoltre la selezione per il corso di "Color guard", ovvero il gruppo di ragazze che accompagnano le sue coreografie durante le varie parate.

LE ISCRIZIONI SONO SEMPRE APERTE. TI ASPETTIAMO!

Il corso si svolge presso la sede del "CORPO MUSICALE SANTA CECILIA"
Via Segantini 14
20090 Veduggio con Colzano (MI)

Per informazioni rivolgersi in sede il Martedì, dalle 21.00 alle 22.30 oppure, scritto, a bandeducag@libero.it
Cell. 334-986048



di Daniele Pavan

La mia Parigi-Brest-Parigi

Un nostro concittadino, l'ingegnere **Daniele Pavan**, 41enne, il 21 agosto scorso ha partecipato alla "PARIGI-BREST-PARIGI", quella che viene definita l'olimpiade dei cicloamatori, da Parigi fin sull'atlantico e ritorno. C'era infatti anche lui, portacolori della G.S. Vibration Freeciclo di Renate, tra i 5300 cicloamatori provenienti da tutto il mondo, di cui più di 300 gli italiani, che hanno sfidato la fatica e le intemperie (3 giorni di pioggia, più del 30% i ritirati!), sfrecciando in sella alla loro bicicletta per un tragitto lungo ben 1240 km che l'ingegnere ha percorso in sole 83 ore. Ma facciamoci raccontare direttamente dalla "sua penna" questa indimenticabile esperienza.

Sabato 18 agosto la zona era percorsa da veri "randagi", ciclisti che vivono in totale simbiosi con la bici. Domenica risveglio sotto la pioggia: bell'auspicio! Pranzo: Francia cara. Pomeriggio al ritrovo della manifestazione: tante bici, alcune mai viste.



Con Mauri ritiriamo i documenti. Incontriamo altri italiani e ci raduniamo per foto ricordo. Auguri, raccomandazioni e il gruppo si scioglie.

Lunedì tempo incerto. Alla partenza la sera c'è aria di festa, tanta gente ed entusiasmo. Un occhio al cielo: mah! Partono i primi: che emozione! Poco dopo partirà il gruppone, ma alle 5 di martedì tocca a noi. Poche ore di sonno, stavolta non c'è scampo. Ma niente pubblico alla partenza, solo corridori. Si parte, si pedala allegramente in mezzo a tanti francesi, ma comincia a piovere.

Un tedesco mi tampona dopo 60 km, resto in sella: buon auspicio?

Il cielo schiarisce, ci fotografano.

Arriviamo a Mortagne, mangiamo, si ripeda. Primo controllo. C'è festa qui. Pranziamo e ripartiamo. Controllo di Fougeres. Un italiano, Ale, con noi.

Un anziano ciclista francese, senza guanti e calze, con bottiglia di vino nel portapacchi posteriore, ci guida nella notte fino a Tinteniac. Di PBP ne ha corse 9: un monumento!



Via di nuovo: incrociamo i primi già di ritorno.

Loudeac: cena, doccia e si dorme per 1 ora.

Ripartiamo di buona lena per Carhaix. Pranzo e di nuovo in bici per Brest giro di boa. Mauri mi molla. Comincia a piovere parecchio. Poi smette. Dopo aver scollinato eccoci a Sizun, pochi km da Brest. Al diavolo: mi fermo a chiacchierare con la gente. Siamo qui anche per questo, o no?

Brest: finalmente il sole, si corre lungo il ponte sovrastante il mare, emozionante. Ecco Mauri.

Di ritorno a Sizun, mi fermo per un caffè e del cioccolato offerti da una famiglia lungo la strada (sono lì per quello). La notte si allunga e come sempre rinasco, riscollino e mi fiondo al buio lungo la discesa, raggiungo e supero altri italiani (che mi daranno dell'incosciente).

Sono i momenti più belli e emozionanti. Carhaix: cena, doccia e dormita di 1 ora. Dobbiamo sbrigarci. Loudeac è ancora lontana. Parto, Mauri si attarda. Rallento, lo chiamo ad alta voce nella notte umida e buia. Gli telefono: niente.

Finalmente raggiungo qualche ciclista, il che mi dà morale. Guy, uno spasso d'uomo, tiene la mia ruota per qualche km, poi si arrende e mi saluta. Ne supererò centinaia di Guy fino a Loudeac. Sognavamo gente lungo la strada, foto, paesaggi: una delusione. È tutto un rincorrere i tempi max con bici pesanti.

Loudeac: brutto tempo. Suona il telefono, è Mauri: ha perso il dado che tiene uniti i pedali. Con del fil di ferro "benedetto" li ha tenuti di nuovo insieme: diavolo di un Mauri! A fatica sta recuperando: è un toscannaccio, non molla mai.



Primi problemi alle spalle per me. Chiacchiero con 2 simpatici ciclisti francesi in allenamento e in un attimo siamo a Tinteniac. Riparto per Fougeres.

Poco dopo il dramma: un ciclista a terra, sembra vittima di un arresto cardiaco, lo stanno rianimando. È un italiano e forse ho anche capito chi è. Non ce la faccio a fermarmi, tiro dritto e prego per lui. Il suo pensiero mi accompagnerà fino al traguardo.

Pedale forte verso Villaines, ma un temporale cambia i programmi: ho recuperato molti italiani partiti il lunedì sera, dovei accodarmi subito a loro, ma devo riscaldarmi. Ritrovo Ale e riposo mezzogiorno. Ecco Mauri, ce l'ha fatta, al controllo precedente ha cambiato i pedali e ora è in forte recupero. I miei problemi alle spalle si fanno più acuti, conseguenza di un incidente in auto a maggio. Da Mortagne a Dreux soffro molto, guido ormai senza



mani, con il collo bloccato. Dreux: riparto con la convinzione di avere Mauri davanti. Fatico a guidare senza mani, ma non ho alternative. Le gambe però rispondono bene: non ci voleva, avrei corso in meno di 80 ore.

Tiro fuori l'orgoglio, ecco Saint-Quentin, l'arrivo. Timbro, è finita: 83 ore. Arriva Mauri: pensava fossi dietro di lui, ha rallentato per aspettarmi. Che amico: voleva arrivassimo insieme. Siamo in piedi per miracolo. Premiazione, si commenta la corsa con un organizzatore. Forse non emanano profumo di lavanda, perché mi dà un sacchetto con sapone e asciugamani, indicandomi le docce. Rinfresco finale, decente e soprattutto gratis.

Siamo nella storia della più dura PBP: 83 ore di pedalate, potevamo far di meglio, ma va bene così.

Domande: ma com'è che dopo ogni controllo si rincontravano i soliti ciclisti che ore prima avevamo superato a tripla velocità?

E ancora: ma quel giapponese che superavamo ogni volta, era sempre lo stesso o forse ce n'erano più di uno, probabilmente tutti uguali?

Con questi dubbi ci congediamo da Parigi: ci aspetta la 1001 miglia del 2008 a Nerviano.

PS: Ale si è addormentato a 30 km dall'arrivo e si è risvegliato 12 ore dopo a manifestazione finita. Un dramma.

SERVIZI SOCIALI

Giornata internazionale contro la violenza alle donne

di Reginella Proserpio

La ricorrenza del 25 novembre nasce da un episodio avvenuto nella Repubblica Dominicana il 25 novembre 1960: tre sorelle, Mate, Minerva e Patria Mirabal furono brutalmente assassinate per il loro impegno contro la dittatura del generale Rafael Leonidas Trujillo. La data, scelta quale "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne", fu resa ufficiale dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999.

Percosse, maltrattamenti psicologici, violenze e abusi sessuali, sono solo alcune delle numerose violenze che milioni di donne in tutto il mondo subiscono nel corso della loro vita, spesso vivendo ogni sopruso in silenzio per la mancanza di strumenti o perché isolate in una solitudine senza fine.

Per cercare di definire cosa si intende per violenza alle donne di seguito vengono riportate le definizioni date dall'associazione Ca.d.m. di Milano.

Queste riflessioni sono rivolte direttamente alle donne, perché se qualcuna ritenga di essere coinvolta in questo grave problema, possa identificarsi e chiedere aiuto per uscirne.

Si può considerare **violenza** ogni abuso di potere e controllo che si manifesta attraverso il sopruso fisico, sessuale, psicologico ed economico. Questi diversi tipi di violenza possono presentarsi isolata-

mente, ma spesso sono combinati insieme, in modo che una forma di controllo apra le porte all'altra. Ciò accade soprattutto quando conosciamo chi usa violenza e siamo legate a lui da un rapporto affettivo (è il nostro partner, nostro padre, l'amico di famiglia...). Anche nelle aggressioni subite da estranei tuttavia la violenza fisica si può accompagnare a minacce, umiliazioni, limitazione della libertà di movimento.

VIOLENZA FISICA: ogni forma di violenza contro di te, il tuo corpo e le tue proprietà

Le aggressioni possono essere evidenti (spinte, calci, pugni...), ma a volte sono più sottili, si rivolgono a qualcosa a cui tieni (animali, oggetti, i tuoi vestiti...), ai mobili della casa, a qualcosa che ti è necessario (i documenti, il permesso di soggiorno). Sono dimostrazioni di forza o di crudeltà.

VIOLENZA PSICOLOGICA: ogni mancanza di rispetto che offende e mortifica la dignità.

Ti critica costantemente, ti umilia, ti rende ridicola davanti agli altri, ti insulta...

Ti segue, controlla i tuoi spostamenti...

Ti impedisce di vedere i tuoi amici o i tuoi familiari...

Minaccia di fare del male a te o alla tua famiglia...

A volte minaccia di fare del male a se

stesso, o di uccidersi, se le cose non vanno come vuole.

VIOLENZA SESSUALE: ogni forma di coinvolgimento in attività sessuali senza il tuo consenso.

Contrariamente a quanto si pensa la maggior parte delle violenze sessuali è opera di persone conosciute. Ex partner, amici, vicini di casa, colleghi con i quali esiste un rapporto e che si sentono autorizzati a non rispettare i nostri "no", in qualunque momento essi vengano pronunciati.

Anche nella coppia, la legge ormai riconosce come atto violento un rapporto sessuale senza il tuo consenso.

Perché ci sia un abuso non è necessario che avvenga un rapporto fisico: anche essere forzata ad assistere è violenza.

VIOLENZA ECONOMICA: ogni forma di controllo sulla tua autonomia economica.

Sabota i tuoi tentativi di lavorare o trovare un lavoro, non ti permette di avere un conto corrente, ti tiene all'oscuro delle entrate familiari, ti chiede di firmare documenti senza darti delle spiegazioni, si è appropriato dei tuoi averi.

Per chiedere aiuto è possibile rivolgersi a:

C.A.DO.M. Monza e Brianza
via Mentana, 43 - 20052 MONZA
Tel. 039/2840006
Fax 039/2844515

“perchè non sei venuta al Pedibus?” chiede Claudia. “Il punto di ritrovo previsto era troppo lontano da casa mia!” risponde Roberta.

Questo dialogo avviene tra due ragazze di quinta alle ore 8.30 di martedì 16 ottobre 2007 nell'atrio della scuola primaria di Veduggio.

È una mattina diversa dalle altre per i ragazzi di quarta e di quinta perchè la maggior parte di loro è venuta a scuola a piedi, formando così un lungo serpentone chiamato “Pedibus”: forse a qualcuno è sembrato un gregge che di tanto in tanto si ingrandiva.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Provincia di Milano, ha riproposto l'iniziativa di raggiungere la scuola a piedi senza utilizzare i mezzi di trasporto inquinanti. I ragazzi sono stati accolti in tre punti diversi del paese dal Sindaco, dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, da alcuni volontari anziani, da mamme, da qualche insegnante un po' “temeraria”.

In precedenza era stato distribuito ai ra-

Un pullman... con i piedi!

Tutti a scuola a piedi!



dal 15 al 19 ottobre 2007
settimana mondiale
“Andiamo a scuola a piedi”



gazzi una simpatica cartolina e un volantino che riportava i giorni, gli orari, i percorsi, i punti di raccolta: Piazza Italia, via Monte Grappa, via Libertà. I partecipanti hanno accolto questa propo-

sta con entusiasmo, ritenendola simpatica e divertente, un'occasione per andare a scuola in compagnia degli amici, un modo per stare all'aperto e fare più movimento, quindi più attenzione alla salute.

I ragazzi hanno discusso dell'iniziativa che ha permesso loro una maggiore autonomia, una migliore conoscenza delle vie del paese, un'accurata attenzione ai pericoli della strada e hanno potuto mettere in pratica ciò che hanno imparato a scuola in geografia e in educazione stradale.

Anche i bambini più piccoli, che si sono aggiunti al gruppo dei “grandi”, hanno cominciato a imparare come poter sfruttare al meglio questa iniziativa che durante l'anno scolastico verrà riproposta nei mesi primaverili.

E chi non vi ha partecipato?

A tutti questi diciamo: “Vi aspettiamo la prossima volta!”.

E agli organizzatori suggeriamo: “Più percorsi, più fermate = partecipazione assicurata”

GLI ALUNNI DI CLASSE QUINTA
della Scuola Primaria “G. Segantini”

La festa dei “pezzettini”: benvenuti remigini!

nel pomeriggio di mercoledì 10 ottobre 2007, invece di svolgere le solite lezioni, tutti riuniti nel grande atrio della scuola, abbiamo festeggiato i “remigini”. Chi sono questi “remigini”?

Sono gli alunni di prima elementare, i più piccoli, gli ultimi arrivati!

Come al solito, toccava proprio a noi, agli alunni di quinta, organizzare la festa.

Li abbiamo accolti calorosamente presentando, a modo nostro, la vita della scuola attraverso canti, balli, scenette...

Che agitazione! Che emozione! Eravamo quasi in preda al panico! Non potevamo sbagliare, perchè a vederci era presente il Sindaco, il Dirigente scolastico, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, tanti genitori e tutti i nostri compagni.

Abbiamo voluto far capire ai nuovi arrivati cosa impariamo a scuola e soprattutto volevamo mandare a loro e a tutti un messaggio: restando uniti possiamo imparare con minor difficoltà, risolvere i problemi che incontriamo nella vita e capire come è bello stare insieme agli altri, facendo tante amicizie. In questo modo abbiamo presentato l'argomento dell'an-

no, “Pezzettini di mondo”: abbiamo voluto dire che restando insieme formiamo un mondo migliore, che ciascuno di noi è un piccolo pezzetto che serve a costruire qualcosa di grande. Infatti abbiamo tenuto come filo conduttore una canzone, “Goccia dopo goccia”, che abbiamo rappresentato in un enorme cartellone variopinto; ogni classe ha interpretato poi una parte di questo brano. Tante gocce formano un mare, l'hanno ballato gli scolari di terza; tante note compongono una canzone, questo è stato cantato dai bambini di quarta; gli alunni di seconda hanno drammatizzato simpaticamente delle frasi che sono composte da tante parole; e noi, cantando e ballando, abbiamo spiegato che tanti fili d'erba formano un grande prato, il prato dell'amore.

E i bambini di prima? Sono loro i nostri nuovi pezzettini che si aggiungono, passo dopo passo, a formare il nostro grande mondo della scuola. Si sono presentati: sono un bel gruppo vivace e allegro con tanti interessi e forse anche a loro la scuola comincia a

piacere. Alla fine di tutto la maestra Olga si è superata: correndo per tutto l'atrio, ha dato inizio a una grande “ola” a cui tutti abbiamo partecipato con entusiasmo.

Per concludere la festa hanno preso la parola l'Assessore, il Sindaco e il Dirigente che hanno fatto a tutti gli auguri per l'anno scolastico appena iniziato e hanno consegnato ai remigini il famoso cappello rosso, simbolo dell'appartenenza alla nostra scuola.

Così è iniziato per i bambini di prima il loro cammino scolastico e di nuovo diciamo “Benvenuti e auguri”!

GLI ALUNNI DI CLASSE QUINTA
della Scuola Primaria “G. Segantini”



di **Elvezio Mussi**

Associazione Madre Teresa: compiti, attività, volontariato

L'atto notarile costitutivo dell'associazione Madre Teresa porta la data del 20 gennaio 2001.

Suo compito primario: provvedere alla gestione dell'omonima casa di accoglienza per anziani e redigere il progetto operativo. In seguito, con decreto n° 366/2005 del 13-10-2005 della provincia di Milano, è stata iscritta al n° MI-324 del "Registro regionale generale del volontariato - Sezione provinciale di Milano".

Da tale data l'associazione è riconosciuta ONLUS di diritto.

La sua attività è molteplice. In particolare, tramite il consiglio direttivo eletto ogni tre anni dall'assemblea dei soci, si occupa del personale volontario di cui stabilisce la programmazione dei turni di servizio e coordina gli interventi a supporto del personale dipendente, cooperando in tal modo alla gestione della casa. Promuove, inoltre, iniziative varie al fine di reperire risorse economiche per provvedere:

- alla copertura assicurativa dei volontari;
- all'integrazione della retta giornaliera degli ospiti residenti in Veduggio;
- al contributo integrativo della retta giornaliera di soggetti o famiglie indigenti;
- alle spese per il miglioramento dei servizi adeguati alle esigenze degli utenti;
- alle spese di manutenzione della struttura.

Ritengo importante sottolineare che le iniziative in atto o in fase di studio fanno sempre riferimento allo statuto associativo che, oltre ad assicurare la gestione della casa, prevede di promuovere, organizzare e gestire opportuni interventi attraverso:

- la costituzione di gruppi di volontari per sostenere attività specifiche in situazioni di bisogno;
- la ricerca e la realizzazione di nuove forme di presenza e di servizio, coordinandole secondo i bisogni emergenti;
- i rapporti con gli enti pubblici territoriali improntati a spirito di collaborazione.

E proprio in adempimento delle finalità statutarie, oltre a svolgere funzioni di cooperazione e di animazione attraverso i volontari operanti nella struttura, l'associazione continua a prestare quel "servizio a domicilio", iniziato nel giugno 2005, che è rivolto non solo agli ospiti della casa di accoglienza ma anche a tutte le persone anziane del paese, a persone con difficoltà motorie, a persone diversamente abili, ecc... che non dispongono di

mezzi di trasporto o sono impossibilitate a farne uso. Il servizio consiste, com'è noto, nel trasportare e accompagnare tali persone presso ospedali, cliniche o altre destinazioni per visite specialistiche, terapie, analisi, ritiro esiti, urgenze o per necessità di carattere personale. Il servizio, svolto da autisti volontari - uomini e donne -, comprende, in primo luogo, il trasporto e l'accompagnamento di persone che si rivolgono direttamente ai responsabili dell'associazione; a queste si devono aggiungere le persone - con particolari problemi - segnalate all'associazione dall'ufficio "Servizi Sociali" del comune, che giornalmente devono essere accompagnate in istituti e riportate poi presso le loro case. Tali servizi sono regolati da apposita convenzione sottoscritta annualmente dai responsabili dei due enti.

Per gli amanti dei numeri, riporto qui dei dati relativi a questi ultimi servizi convenzionati:

Anno 2006 - Viaggi n° 861 - km 23071
Anno 2007 - Viaggi n° 667 - km 17424
(A fine settembre)

A proposito di attività, desidero accennare al progetto che ci stava a cuore da tempo. Voglio però premettere una riflessione. La capienza della casa è limitata e le richieste di utenza - anche per usufruirne solo come centro diurno - sono in costante aumento. È spiacevole dire dei "no", e costringere all'attesa persone e famiglie in seria difficoltà. Fin dall'inizio, nella struttura, un unico locale è adibito a "reception", soggiorno e sala da pranzo, con conseguenti inevitabili disagi per gli ospiti - in maggioranza parzialmente au-



tosufficienti - e per il personale di servizio. Un ampliamento potrebbe essere quel che ci vuole. Ecco allora l'idea: si pensa di coprire il terrazzo esterno esistente che misura circa 40 metri quadrati. Con l'impianto di riscaldamento e i servizi igienici si otterrebbe un nuovo locale da utilizzare in tutte le stagioni come sala da pranzo. Gli ospiti, in tal modo, potrebbero godere di uno spazio maggiore e il personale sarebbe agevolato non poco nel servizio di preparazione e distribuzione dei pasti... - Mentre scrivo sono in corso i lavori (vedi foto) -

Per finire, mi permetto di inviare - sotto voce - un messaggio breve: anche il più piccolo contributo è sempre ben accetto. Ricordate Madre Teresa?...la famosa "goccia che forma l'oceano"?...

Mi faccio portavoce dell'associazione per porgere a tutti i più fervidi auguri di "buon Natale" e "buon anno". E, naturalmente, il più cordiale "grazie".

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri:

- 0362 910793
- 0362 910414

“Storie di gente comune e di una Chiesa” - (10) -

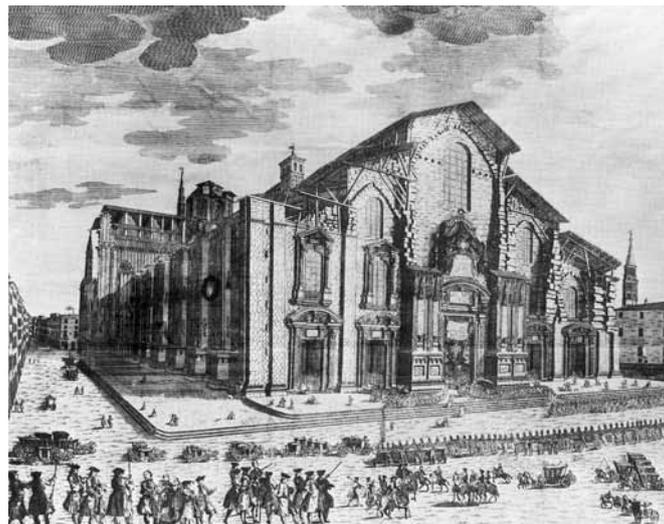
di **Elvezio Mussi**

Il terribile morbo della peste del 1630 fece vittime ovunque in Brianza e nel nostro paese. Tra le tante, ci fu un certo Ambrogio Degli Agostoni il quale, nelle sue ultime volontà, nominava eredi il parroco di Veduggio, don Maurizio Mauri e la scuola del SS. Sacramento, di alcune pertiche di terreno. Il fatto di cronaca si trova in un "promemoria" scritto dal parroco don Nazaro Perego, dove si apprende che don Maurizio Mauri lasciò una nota dei morti di peste nel 1630 e - notizia sorprendente - la carta testamentaria di Ambrogio Degli Agostoni. È lecito pensare che, forse, da qui sia nata l'idea di costruire la nuova chiesa. La vecchia chiesa, infatti, si era resa insufficiente a contenere l'accresciuto numero dei fedeli. Fu chiamato Francesco Maria Richini (o Richino), una delle più illustri personalità dell'architettura del tempo, al quale si affidò il compito di stendere il progetto del nuovo edificio. Si era nel 1642. Promotrice della costruzione fu la nobile famiglia Cazzulani. Si formò, a tale scopo, un comitato composto da otto persone di cui don Domenico Cazzulani - "pio benefattore che si prese cura della costruzione dalle fondamenta di questa chiesa" - era il tesoriere. I lavori procedevano però lentamente a causa delle precarie condizioni economiche della popolazione. Don Cazzulani muore il 29 maggio 1684 e, nel suo testamento, scrive: "Ho disposto e dispongo che siano date 600 libbre imperiali alla venerabile fabbrica della chiesa di S. Martino in Veduggio e che sia sciolto l'impegno ogni anno, dal giorno della mia morte in avanti, finché la detta chiesa non sia portata a termine secondo la fabbricazione incominciata e i disegni esistenti in questa stanza della mia casa". L'obbligo di versare la somma continuò, anche dopo il termine dei lavori, per la celebrazione di una messa in suffragio del sacerdote, e con l'obbligo al cappellano di istituire un "gymnasium apertum in dicto loco Vedugij et in dicto gymnasio gratis istruire et erudire vulgo", cioè di aprire una scuola gratuita per insegnare a leggere e a scrivere al popolo. Una intuizione davvero straordinaria a quei tempi. Per celebrare il terzo centenario della morte di don Domenico Cazzulani - 29 maggio 1984 - fu allestita a Veduggio una mostra di arredi sacri: un patrimonio antico di fede e di cultura che appartiene alla nostra parrocchia. Don Cazzulani fu sepolto presso i can-

celli della cappella dedicata alla Vergine e, nel 1744, sopra la sua tomba fu posta una lapide a perpetua memoria dell'insigne benefattore. Nel 1981, durante i lavori di rifacimento del pavimento della chiesa, furono rinvenute molte ossa tra cui quelle di don Cazzulani, e una parte della sua corona del rosario ora esposta in un quadretto come reliquia preziosa.

Ho ancora una "storia" da raccontare. Come don Abbondio a proposito di "Carneade", noi ora ci domandiamo: "Francesco Maria Richini: ma chi era costui?". Nato da una famiglia di architetti milanesi (1584-1658), apprese i primi rudimenti dal padre, ingegnere militare del governo spagnolo, e completò i suoi studi a Roma grazie all'intervento di Federico Borromeo. Rientrato a Milano lavorò alla fabbrica del Duomo per cui elaborò un progetto della facciata, e realizzò quello della cripta di S. Carlo. - (Vedi foto) -

Ritengo però che il progettista della facciata della nostra chiesa meriti di essere ricordato anche per un'altra interessante vicenda che ho trovato nel bel volume "Il mistero di una Cattedrale", pubblicato nel 1986 in occasione del sesto centenario della costruzione del duomo. È noto che la facciata è stata l'ultima parte della cattedrale ad essere costruita. Era



La facciata del Duomo nel '700 - Ai portali si aggiungono finestroni e lesene secondo il progetto Pellegrini-Richini.

arcivescovo di Milano il cardinale Federico Borromeo. L'esultanza dei Milanesi per la canonizzazione di S. Carlo (1610) fu certamente tra i motivi che ne sollecitarono la realizzazione: finalmente! Francesco Maria Richini riprese un precedente progetto steso da Pellegrino Pellegrini, detto il "Tibaldi", su incarico di S. Carlo Borromeo. Tra il 1617 e il 1628 si iniziò a costruire il poderoso frontale, ma una maldestra manovra a Baveno, durante l'operazione di carico su una speciale chiatte della prima delle dieci colonne monolitiche di granito, alte 19 metri, fece piombare di schianto la colonna sull'imbarcazione che affondò nelle acque del lago Maggiore... assieme al progetto Pellegrini-Richini. Tuttavia quest'ultimo completò entro il 1638 la costruzione dei tre portali centrali e delle due finestre mediane, iniziando anche l'imposta

dei portali più estremi. Figura tra le più eminenti dell'architettura lombarda del '600, il Richini ebbe il merito di aprire la strada alle grandi soluzioni del barocco... Vogliamo soffermarci, di tanto in tanto, a contemplare quel capolavoro che ci sta di fronte?...



"Cripta di S. Carlo" - "Facciata Duomo"

Guerra e pace

nell'Italia televisiva l'inizio dell'autunno appena trascorso è stato caratterizzato dalla trasposizione filmica del grande romanzo "Vojna i mir" (Guerra e pace, Guerra e Mondo avrebbe voluto chiamarlo il grande Lev Nikolaevic Tolstoj), scritto in sei anni, dal 1863 al 1869.

Il soggetto dell'opera è così grande e complesso da risultare infinito: le ambizioni napoleoniche, l'insurrezione del popolo russo, l'alta nobiltà alla vigilia del comunismo, gli amori possibili e impossibili, questi ultimi ancora più avvincenti; gli intrighi di corte, l'emancipazione della gleba, l'adesione al dolore del mondo, la ricerca della felicità, la volontà di fare il bene e la caduta nel male, la forza del destino, insomma una sinfonia di voci alla ricerca del senso della vita e della verità nel caos della Storia. L'ambizione ultima della sontuosa produzione internazionale che ha portato il grande romanzo in immagini nelle case degli italiani sembra volere risparmiare allo spettatore la lettura del libro (cfr. Aldo Grasso nella recensione dell'evento televisivo, Corsera 23 Ottobre 2007) e anche questa è un'eventualità possibile, coerente, che si aggiunge al gioco di infinite possibilità di GUERRA E PACE.

Difatti il romanzo conta centinaia di figure grandi e minori, tutte create dalla fantasia di Tolstoj (1828-1910) e dal grande scrittore accostate a personaggi storici reali, certamente rielaborati nell'affabulazione letteraria: Napoleone, Kutuzov, Alessandro I. Un altro grandissimo personaggio, ad un tempo storico e poetico, è

il popolo russo, che nell'epopea realistica di Tolstoj cresce da evento in evento e diventerà l'anima della storia.

Sullo sfondo degli eventi politici e milita-

ri dell'inizio del XIX secolo, che culminarono nelle campagne dei russi in Prussia e dei francesi in Russia, s'intrecciano due cronache familiari: quelle dei Bolkonskij e dei Rostov, con tante figure che diventeranno epiche, importanti alla stregua di tragiche rappresentazioni shakespiriane. Qui desideriamo ricordare Natascia Rostov, uno dei più importanti personaggi creati dalla penna di Tolstoj. In lei la semplicità e la serenità si uniscono a una grande energia interiore che si manifesta non solo nel suo innato talento di vita ma anche nei suoi smarrimenti. Amori sbagliati, smarriti, ritrovati, il fascino di Natascia si manifesta in tutta la sua forza non solo per la grazia spirituale che le è propria ma per l'alta spiritualità del suo sviluppo interiore.

Con questo grande Classico, che invitiamo a leggere o ri-leggere, in Bi-

blioteca troverete tutte le novità eclatanti, certamente in un solo esemplare, ma ogni titolo delle ammirate pile colorate delle nicchie libri nei super.

CERIMONIE

BRUNO BARBARO

SERVIZI FOTOGRAFICI

SALA POSA
BOOK
COMPOST
STILL LIFE

VIA VENEETO 25 VEDUGGIO (MI) TEL 0362 911426

www.fotostudiobarbaro.com Info@fotostudiobarbaro.com

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche

Trasporti ovunque

Necrologie

Vestizione salme

dott. Alberto Bozzani

L'utilizzo degli zainetti scolastici

mi è stato chiesto di esprimere un parere sui rischi per la salute dei ragazzi connessi ad uno scorretto utilizzo dello zainetto scolastico, un argomento di una certa rilevanza essendo questa la causa se non proprio della scoliosi che ha altre cause, per lo meno del mal di schiena in età giovanile.

La posizione in avanti del collo, tipica di chi sostiene un peso sulla schiena, favorisce le contratture muscolari. Uno zaino troppo pesante, portato a lungo da chi non ha ancora un buono sviluppo muscolare, può essere un fattore di rischio. Di questo tema si è occupato a fondo un collega fisiatra a Milano, il dr. Stefano Negrini, direttore del Centro di Studi sulla Scoliosi (ISICO) (www.isico.it). Secondo la delibera del Consiglio Superiore di Sanità del 16 dicembre 1999 si sottolinea la necessità, a scopo prevalentemente prudenziale, di seguire le seguenti raccomandazioni:

- che il peso dello zaino non superi un

"range" tra il 10 e il 15% del peso corporeo. Il "range" non può essere interpretato in senso rigido e vincolante perché andranno considerate altre variabili come: la configurazione fisica dello scolaro con particolare riguardo alla massa muscolare e alla struttura scheletrica, il tempo e lo spazio di percorrenza con il carico dello zainetto.

Da uno studio realizzato alcuni anni fa si è evidenziato che in prima media (il momento di maggior rischio perché sono meno forti e le richieste scolastiche sono maggiori) i ragazzi portano normalmente uno zaino che pesa il 20% del loro peso corporeo, con una punta settimanale del 30%. Vuol dire, rapportato ad un adulto di 80 chili, 16 chili tutti i giorni, con 24 chili una volta alla settimana. Cosa che sarebbe sconsigliato dalla 626, la normativa per la sicurezza dei lavoratori.

Cosa fare concretamente per preservare la schiena dei nostri ragazzi?

Inanzitutto scegliere lo zainetto come un vestito:

- La taglia non deve essere troppo grande, deve essere leggero e robusto
- Con uno schienale rinforzato per permettere una corretta distribuzione del peso sulla schiena: imbottito per evitare che i libri premano sulla schiena
- La bretella deve essere larga, imbottita e uniformemente regolata per una distribuzione omogenea del carico su entrambe le spalle.
- Con una maniglia per poterlo trasportare anche a mano
- Con una cintura addominale per farlo ben aderire alla schiena
- È necessario evitare di riempirlo con materiale inutile



- La disposizione dei pesi deve essere equilibrata, in altezza. Si parte con i libri più pesanti sul fondo dello schienale, quindi quelli via via più leggeri
- Ricordarsi sempre di chiudere l'apertura a soffietto, quando non serve
- Le bretelle devono essere di misura uguale per evitare che il peso non sia maggiore su una spalla
- Le bretelle devono essere strette per evitare che lo zainetto scenda a livello dei glutei

Come indossare lo zainetto?

- Poggiarlo su un ripiano e flettere le ginocchia

Come trasportare lo zainetto?

- Portarlo su entrambe le spalle
- Se non è troppo pesante, alternare il trasporto a mano con la maniglia
- Usare la cintura addominale
- Nei tragitti in autobus poggiarlo a terra
- Nel caso in cui il peso debba essere per forza maggiore usare il carrellino porta zaino

Cosa non fare con lo zainetto?

- Non sollevarlo troppo velocemente
 - Non correre con lo zainetto in spalla
 - Non tirare i compagni per lo zainetto.
- Gli insegnanti dovrebbero fare il massimo sforzo se possibile per scegliere libri non troppo pesanti o a fascicoli, inoltre a programmare il più possibile il materiale utile in classe per evitare che negli stessi giorni serva portare troppo materiale. Anche i quaderni potrebbero essere ad esempio ad anelli con fogli staccabili, così da portare un solo quaderno e riorganizzare gli appunti divisi per materia in un secondo tempo a casa.

Naturalmente non è facile affrontare e risolvere tutti questi problemi, ma scuola e famiglia in collaborazione, se consapevoli potrebbero determinare un notevole beneficio per la salute fisica dei ragazzi.

HOBBY MUSICA

STRUMENTI MUSICALI

Tutto per la MUSICA e per lo SPETTACOLO

Tel. 0362-998726 - e-mail : info@hobbymusica.it
Via Marconi, 23 - Veduggio con Colzano - Mi
www.hobbymusica.it

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.910494
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica	840500092
Croce Bianca	0362.915243
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362.903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto centralino	02.895201
Acquedotto segnalazioni	800.175.571
Gas - Ufficio E.On	0362.995527
Gas Pronto Intervento	840.001.122
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL	800.900.800

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI
Sindaco, Personale, Affari generali
martedì 18.30 - 19.30
giovedì 19.00 - 20.00
(entrambi i giorni solo su appuntamento)

Luciano Mario DI GIOIA
Assessore bilancio, istruzione ed educazione, realizzazione programma
Martedì 8.30 - 9.30
(solo su appuntamento)

Mario CURTO
Assessore famiglia e politiche sociali
lunedì e mercoledì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Sergio VILLA
Assessore lavori pubblici, manutenzione patrimonio, arredo urbano, tutela e sostenibilità del territorio
venerdì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Gianluca CURIONI
Assessore cultura, identità e tradizioni locali, biblioteca, informatore comunale, comunicazione
(solo su appuntamento)

Flavio CORBETTA
Assessore sicurezza, polizia locale, servizi demografici, attività produttive, sport - Vice Sindaco
Sabato 10.30 - 12.00

Luigi Alessandro DITTONGHI
Assessore Urbanistica, PRG, piani attuativi, PIP e PEEP, piani di lottizzazione e di recupero, edilizia privata
Sabato 9.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici
lunedì - sabato 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi sociali
lunedì, mercoledì, giovedì .. 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo
lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca
lunedì - venerdì 14.30 - 18.30
sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero
dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti
Mercoledì 14.00 - 17.00
Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

CDO Piazza del Lavoro di Monza e Brianza Seregno

Sportello di Veduggio
c/o Distretto Sanitario - via S. Antonio 6
1° e 3° lunedì del mese .. 15.00 - 18.00
Tel. 0362.959047

Orari degli ambulatori medici**DR. GIUSEPPE PALOMBI**

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	10.30-12.15	15.00-18.00
MAR.	10.30-12.15	16.00-19.30
MER.	-	08.30-10.30
GIO.	10.30-12.15	15.00-18.00
VEN.	10.30-12.15	16.00-19.30
SAB.	-	-

D.SSA IRENE MOTTADDELLI

	VEDUGGIO	BRIOSCO
LUN.	18.30-21.30	16.15-17.15
MAR.	18.00-21.00	-
MER.	09.30-13.30	15.00-16.00
GIO.	18.00-21.00	-
VEN.	18.00-21.00	16.00-17.00
SAB.	-	-

D.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-20.00	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	17.00-18.00	18.30-20.00
MAR.	9.00-10.00	10.30-12.00
MER.	9.30-10.30	11.00-12.30
GIO.	9.00-10.00	10.30-12.00
VEN.	9.00-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.00-18.00	08.30-11.30
MAR.	09.00-10.00	15.00-18.00
MER.	-	08.30-11.30
GIO.	09.00-10.00	15.00-18.00
VEN.	09.00-10.00	11.00-12.00 14.00-16.00
SAB.	-	-

D.SSA ELENA CAZZANIGA (PEDIATRA)

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

LUN.	10.00-12.00
MAR.	15.00-17.00
MER.	10.00-12.00
GIO.	15.00-17.00
VEN.	10.00-12.00
SAB.	-

D.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO	BRIOSCO
LUN.	17.00-18.00	14.00-15.00
MAR.	10.30-12.00	-
MER.	16.45-17.45	18.00-19.00
GIO.	-	10.30-12.00
VEN.	15.15-16.00	14.00-15.00
SAB.	-	-

Qualità, ricerca, tecnologia
e rispetto dell' ambiente...

...AGRATI GROUP questo e molto ancora.

Siamo diversi e unici
Unità perfettamente omogenee fra loro.
Creiamo valore, ricerca, tecnologia e
innovazione, fattori trainanti del nostro sviluppo.